

**Istituto statale d'istruzione superiore
"SAN GIOVANNI BOSCO"
Colle di Val d'Elsa**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Ex art. 5, comma 2 D.P.R. 323/98

CLASSE: 5, sez. B, indirizzo: Liceo delle Scienze della Formazione

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Nome e cognome
Italiano	Frida Trabucchi
Storia	Cristina Morandi
Latino	Cristina Morandi
Inglese	Danila Ida Ferro
Filosofia	Enzo Linari
Scienze della Formazione	Enzo Linari
Area dell'integrazione	Enzo Linari
Matematica	Rina Giovanna Malandrini
Fisica	Rina Giovanna Malandrini
Scienze	Michele Maccantelli
Linguaggi visuali	Elisabetta Pieri
Educazione Fisica	Luca Babucci
Strumento musicale (facoltativo)	Sandra Panzani
Religione	Teresa Grosso

TUTOR: Elisabetta Pieri

Profilo formativo dell'indirizzo di studio

Gli studenti del Liceo delle Scienze della Formazione a conclusione del percorso di studi sono in grado di conoscere i principali campi di indagine delle scienze umane collegando competenze proprie della ricerca pedagogica, psicologica, filosofica e storica, di riconoscere e analizzare i fattori che influenzano i fenomeni educativi, i processi formativi, i processi interculturali, di confrontare e utilizzare teorie e strumenti appresi per analizzare la complessità dei processi di educazione e formazione. Al tempo stesso, il Liceo delle Scienze della Formazione si caratterizza per la presenza equilibrata di discipline dell'area umanistica, linguistica, scientifica ed artistico-espressiva, pertanto fornisce una preparazione di base ampia ed articolata. Gli studenti potranno dunque proseguire gli studi a livello universitario con una formazione solida d'ingresso oppure orientarsi verso il mondo del lavoro, nei settori dei servizi educativi e dei servizi alla persona.

Profilo area di professionalizzazione (solo classi indirizzi professionale)



A) Presentazione generale della classe

- composizione

N. alunni: 18

Maschi: 3 Femmine: 15

- Storia della classe

La classe 5B è costituita da 18 alunni. Il gruppo ha mantenuto un assetto sostanzialmente stabile a partire dalla classe seconda, con poche bocciature (2) ed abbandoni (2).

Nel secondo anno di studi la classe 2BP è risultata infatti definita dall'accorpamento di 6 alunni provenienti dalla 1AP e 13 provenienti dalla 1CP; a questo nuovo gruppo si è aggiunto un alunno proveniente da altro istituto che si è facilmente integrato nel contesto scolastico.

Nel terzo anno di studi, la classe è risultata composta di 19 alunni (2 allieve respinte al termine della seconda), scesi a 18 nel quarto anno per l'abbandono di 2 allieve e per l'arrivo di un'alunna ripetente da questo istituto, non pienamente integrata nella classe.

Nel passaggio dal biennio al triennio e nel corso di quest'ultimo anno sono cambiati gli insegnanti di Italiano, Storia, Latino, Scienze della Formazione e Filosofia, Scienze ed Educazione Fisica; la continuità didattica nel quinquennio si è mantenuta in Matematica, Inglese e Linguaggi visuali.

La frequenza è stata costante per la maggior parte degli alunni, non sempre regolare per alcuni di essi. Interesse, partecipazione e volontà di apprendere, benché differenti nelle varie discipline, sono comunque mediamente accettabili e, per alcuni di essi, discreti.

Nel corso del quinquennio gli alunni hanno sperimentato un percorso di crescita, sia a livello di gruppo che individuale, in termini di consapevolezza e disponibilità allo scambio educativo: di conseguenza i rapporti degli alunni tra loro e con gli insegnanti, sebbene con alcune difficoltà, sono stati sereni.

Tra le iniziative svolte nel percorso di studi si ricordano:

- anno scolastico 2009-2010 e 2010-11 **Progetto COMENIUS G.A.L.E (Game And Learning in Europe)**, coordinato dalla professoressa Danila Ferro. Il progetto ha visto coinvolta questa classe e gli studenti di 6 scuole europee, partner del progetto in attività finalizzate alla realizzazione di un gioco da tavola sulla cultura dei Paesi coinvolti. Durante i due anni di attività sono state realizzate 2 mobilità internazionali sull'isola di Lesbo e in Bulgaria, inclusa una mobilità in ingresso presso la nostra scuola.
- anno scolastico 2010-2011 e 2011-2012 **Progetto COLORSOFFIA** coordinato dalle professoressse Biana Cardinali ed Elisabetta Pieri, promosso dalla scuola per il Triennio, con la partecipazione di docenti universitari (Sergio Givone dell'Università di Firenze e Francesca Rigotti dell'Università della Svizzera Italiana): ha visto gli alunni della classe partecipare con una laboratorio di scrittura per aforismi, una serie di elaborati grafico-pittorici ed un prodotto multimediale.
- anno scolastico 2012-2013 partecipazione al **Progetto**, coordinato dalla professoressa Frida Trabucchi, **“Obiettivo Europa. L'insegnamento dell'integrazione europea a scuola”** promosso dal CRIE – Centro di Eccellenza Jean Monnet dell'Università di Siena, che si è concluso con la realizzazione del gioco “European Journey”.

B) Descrizione del percorso d'apprendimento

- Progressione nell'apprendimento

Nel corso dei cinque anni alcuni alunni si sono dimostrati pronti ad affrontare con entusiasmo proposte di tipo progettuale, soprattutto nelle discipline di indirizzo e in quelle che valorizzassero le capacità creative, dimostrando buone abilità organizzative e gestionali.

Stimolante e significativa per la crescita culturale e formativa degli studenti si è rivelata la partecipazione al tirocinio integrato, organizzato sotto forma di stages in strutture a carattere socio-pedagogico del territorio.

Nell'ultimo anno di studi, gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti in maniera diversificata: una parte degli alunni possiede in maniera sufficiente tanto i contenuti quanto la capacità di esprimerli ed elaborarli; un gruppo esiguo si distingue per capacità espressive e autonomia di giudizio buone. Altri alunni, pur partendo da uno svantaggio iniziale per abilità e per conoscenze di base, hanno partecipato in modo soddisfacente al dialogo educativo e si sono impegnati per acquisire in modo accettabile i contenuti delle varie discipline. Pochi alunni non hanno ancora conseguito un metodo efficace ed autonomo, con una certa superficialità nell'apprendimento dei contenuti ed un limitata rielaborazione personale.

C) Obiettivi trasversali individuati dal consiglio di classe in sede di programmazione (dal verbale del Consiglio di Classe)

- 1- favorire l'attiva PARTECIPAZIONE degli allievi al dialogo educativo interpersonale, sia rispetto ai docenti che al gruppo-classe, e una maturazione nella solidarietà e nella disponibilità;
- 2- sviluppare le CAPACITÀ COMUNICATIVE, che comprendano espressività gestuale, comportamentale e linguistica necessaria alla convivenza sia all'interno che all'esterno del gruppo-classe e una acquisizione di auto-controllo e correttezza formale indispensabili nel rapporto con gli altri;
- 3- promuovere la RESPONSABILITA' PERSONALE che consente di indirizzare le conoscenze e di orientare la espressività verso un reciproco arricchimento culturale e umano;
- 4- favorire l'AUTONOMIA, che consiste nel responsabilizzarsi personalmente e nel saper riconoscere le situazioni nelle quali si è coinvolti, e attraverso le quali si traducono in obiettivi le proprie aspirazioni in connessione con quelle degli altri, elaborando ideali e formulando orientamenti critici di giudizio;
- 5- promuovere l'AUTO-STIMA, che consiste nel saper individuare le proprie capacità precedentemente valorizzate nella socializzazione, comunicazione, responsabilità personale e autonomia, e universalmente riconosciute come valide e positive;
- 6- favorire l'AUTOVALUTAZIONE rispetto al gruppo-classe e al proprio itinerario di educazione e apprendimento.

D) Grado di conseguimento degli obiettivi trasversali per numero di alunni

	Non conseguito	conseguito parzialmente	conseguito pienamente
Obiettivo 1	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
“ 2	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
“ 3	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
“ 4	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
“ 5	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
“ 6	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Frequentemente raramente in alcuni casi mai

Trattazione sintetica di argomenti			<input checked="" type="checkbox"/>
Quesiti a risposta singola	<input checked="" type="checkbox"/>		
Quesiti a risposta multipla		<input checked="" type="checkbox"/>	
Problemi a soluzione rapida			<input checked="" type="checkbox"/>
Casi pratici e professionali			<input checked="" type="checkbox"/>
Prova mediante testo di riferimento	<input checked="" type="checkbox"/>		
Sviluppo di progetti		<input checked="" type="checkbox"/>	
Colloqui	<input checked="" type="checkbox"/>		
Altro			

Modalità di valutazione

Sono state utilizzate griglie di osservazione e di correzione

SI **NO**

Se sì:

In tutte le prove

Solo nelle prove scritte o scritto-grafiche

Solo nelle prove orali

Solo nelle prove pratiche

I) Corrispondenza tra voti e loro significato in termini di conseguimento degli obiettivi trasversali e specifici delle singole discipline

OBIETTIVO NON RAGGIUNTO	voto decimale 4 o meno di 4
OBIETTIVO INADEGUATAMENTE RAGGIUNTO	voto decimale 5
OBIETTIVO RAGGIUNTO ADEGUATAMENTE	voto decimale 6
OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MANIERA SODDISFACENTE	voto decimale 7
OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO	voto decimale 8 o più di 8

L) Metodi più utilizzati per favorire l'apprendimento

	Spesso	Talvolta	Mai
Lezione frontale solo orale	<input checked="" type="checkbox"/>		
Lezione frontale con sussidi	<input checked="" type="checkbox"/>		
Esercitazioni individuali			
in classe		<input checked="" type="checkbox"/>	
Lavoro in piccoli gruppi		<input checked="" type="checkbox"/>	
Relazioni su ricerche individuali		<input checked="" type="checkbox"/>	
Insegnamento per problemi		<input checked="" type="checkbox"/>	
Altro			

M) Attività di recupero effettuate

Le attività di recupero sono state svolte in itinere con l'interruzione delle attività didattiche nella terza settimana di febbraio 2013 e, per alcune discipline, si è svolto il recupero pomeridiano.

Le attività di recupero in genere sono risultati utili per colmare alcune lacune relative a conoscenze ed abilità e per migliorare le tecniche ed il metodo di studio.

Le attività di recupero effettuate sono risultate:

- 1 –utili per colmare lacune relative a conoscenze e abilità
- 2 –utili per migliorare le tecniche di studio
- 3 –poco utili per colmare le lacune su conoscenze e abilità
- 4 – poco utili per migliorare le tecniche di studio

N) Raccordi tra discipline

1) Moduli pluridisciplinari sviluppati

Non sono stati effettuati moduli di raccordo ma frequenti richiami tra le discipline

I raccordi tra discipline

- sono stati proficui e si sono svolti come originariamente programmato
- sono stati proficui ma è stato necessario riprogrammare l'attività didattica
- sono stati poco proficui
- non è stato possibile attuarli
- non sono stati programmati

O) Trasparenza nella didattica:

	sempre	talvolta	mai
1) Agli studenti sono stati illustrati gli obiettivi finali e l'organizzazione del corso annuale delle materie	<input checked="" type="checkbox"/>		
2) gli studenti sono stati edotti sugli obiettivi minimi	<input checked="" type="checkbox"/>		
3) gli studenti conoscono i criteri di valutazione	<input checked="" type="checkbox"/>		
4) gli studenti sono stati informati degli esiti delle verifiche nel corso dell'anno	<input checked="" type="checkbox"/>		

P) Utilizzo di spazi, mezzi, laboratori e attrezzature

GRADO DI UTILIZZAZIONE

	SPESSO	TALVOLTA	MAI	NON NECESSARIO
-palestra	<input checked="" type="checkbox"/>			
-laboratorio linguistico		<input checked="" type="checkbox"/>		
-laboratorio informatico		<input checked="" type="checkbox"/>		
-aula disegno	<input checked="" type="checkbox"/>			
-laboratorio chimica-fisica		<input checked="" type="checkbox"/>		
-lavagna luminosa			<input checked="" type="checkbox"/>	
-videoproiettore		<input checked="" type="checkbox"/>		
-televisore		<input checked="" type="checkbox"/>		
-altro (LIM)	<input checked="" type="checkbox"/>			

Q) Attività extra curricolari, visite guidate e viaggi d'istruzione

DESCRIZIONE

GIUDIZIO SULL'ATTIVITA'

(Positivo – parzialmente positivo – negativo)

Viaggio d'istruzione a Bruxelles



R) Alternanza scuola-lavoro

- CONTENUTI

- **Età senile:** questioni psicologiche, sociali, qualità della vita e possibilità di dialogo intergenerazionale.
- **Didattica per la scuola materna e per il primo ciclo:** argomenti previsti dai programmi dei due ordini di scuola □ □ metodologie applicabili ai diversi livelli di sviluppo
- **Handicap:** didattica speciale, autonomia, marginalità sociale, analisi di alcune tipologie di disabilità.

- MODALITA' ED ORGANIZZAZIONE DEL TIROCINIO

Il tirocinio è stato strutturato in quattro stage di otto ore ciascuno (quattro martedì) presso le seguenti istituzioni:

- Scuola Materna di via Maremmana Vecchia, Colle Val d'Elsa.
- Scuola Elementare A. *Salveti* via XXV Aprile, Colle Val d'Elsa.
- Centro diurno per anziani l'*Incontro* viale dei Mille, Colle Val d'Elsa.
- Centro diurno per disabili L'Impronta via Marco Polo, Colle val d'Elsa.

Si fa presente che ogni spostamento degli alunni per realizzare l'attività di tirocinio è avvenuto a piedi.

La classe è stata suddivisa in quattro gruppi che si sono alternati nelle varie esperienze.

- METODI

Il percorso formativo è stato caratterizzato da **metodologie didattiche** di tipo tematico, attraverso le quali gli alunni sono stati stimolati a riflettere su questioni relative alle differenti discipline psico-sociali. Nel corso delle lezioni condotte in classe i diversi gruppi hanno lavorato sulla comprensione di materiali teorici (anche a partire dal libro di testo di psicologia). Al termine di ogni esperienza gli studenti hanno prodotto una relazione individuale con le loro impressioni e acquisizioni.

Durante l'esperienza alla Scuola Elementare ogni gruppo di studenti ha tenuto una lezione in varie materie nelle diverse classi, previa fattiva partecipazione alla riunione di programmazione svolta dalle insegnanti nel pomeriggio; spesso i tirocinanti hanno fatto ricorso anche a linguaggi multimediali (presentazione in PowerPoint). Le ore relative all'ultima parte dell'anno scolastico verranno utilizzate per il ripasso delle discipline di indirizzo e la preparazione alle prove d'esame.

- OBIETTIVI

Conoscenze: promuovere una conoscenza idonea a ruoli professionali specifici come maestro, operatore del centro anziani, educatore professionale, animatore per l'infanzia che possa svolgere una funzione di orientamento nelle scelte future.

Competenze: ideare strategie di intervento nelle diverse istituzioni, saper promuovere esperienze di apertura e confronto con l'altro; saper condurre osservazioni .

Capacità: acquisire competenze relazionali, arricchire il proprio bagaglio di esperienza, imparare a far comunicare pratica e teoria in un'ottica di reciproco arricchimento, saper utilizzare le conoscenze per progettare interventi.

La maggior parte degli obiettivi in questione sono stati raggiunti dagli alunni in maniera più che soddisfacente.

- VALUTAZIONE

Per garantire la continuità della valutazione sono stati tenuti in considerazione l'impegno, la partecipazione attiva ai lavori di gruppo ed alle esperienze di progettazione, le schede di valutazione

compilate dai tutor delle varie esperienze di stage, le relazioni effettuate, la cura nella preparazione dei materiali e delle lezioni.

Oltre a momenti di discussione ed alla capacità di risposta agli stimoli presentati, si è tenuto conto anche della puntuale registrazione delle osservazioni e della capacità di riflessione sull'esperienza.

t) ulteriori osservazioni di particolare rilievo

u) simulazioni prove d'esame effettuate

mese: Dicembre 2012	giorno: 10	simulazione I° prova
mese: Gennaio 2013	giorno: 10	simulazione II° prova
mese: Febbraio 2013	giorno: 13	simulazione III° prova (materie interessate: matematica, inglese, storia dell'arte, filosofia)
mese: Maggio 2013	giorno: 6	simulazione I° prova
mese: Maggio 2013	giorno: 15	simulazione III° prova (materie interessate: matematica, inglese, scienze, psicologia)
mese: Maggio 2013	giorno: 23	simulazione II° prova

I° prova: simulazione effettuata autonomamente dal docente di lettere

II° prova: simulazione effettuata autonomamente dal docente della seconda disciplina oggetto di prova scritta

III° prova: simulazione effettuata in forma pluridisciplinare

Tipologia scelta(art.2 D:M. 357/98),coerentemente con le esperienze acquisite e con la pratica didattica prevalentemente adottata:

- A) trattazione sintetica di argomenti
- B) quesiti a risposta singola
- C) quesiti a risposta multipla
- D) problemi a soluzione rapida
- E) casi pratici o professionali
- F) sviluppo di progetti
- G) prova predisposta mediante un testo di riferimento

Discipline coinvolte (non più di quattro)

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)

I testi delle prove simulate sono allegati nei programmi dei singoli docenti ed, in formato cartaceo, in calce al presente documento.

Seguono le schede con l'indicazione, per ogni singola disciplina, della situazione d'ingresso, degli obiettivi specifici, dell'articolazione dei moduli o delle unità didattiche, degli strumenti di lavoro utilizzati, degli argomenti approfonditi, dei metodi d'insegnamento e delle modalità di verifica e dei relativi strumenti.

(modello D)

<p>MATERIA: ITALIANO Prof.ssa Frida Trabucchi</p>

Libro di testo: *La letteratura* di Baldi, Giusso, Zaccaria. Ed. Paravia

L'età napoleonica.

U. Foscolo: vita e opere

Lecture:

Da *Ultime lettere di Jacopo Ortis*: “Il sacrificio della patria nostra è consumato”; “Il colloquio con Parini: la delusione storica”; “Illusioni e mondo classico”

Dai *Sonetti*: “Alla sera”; “In morte del fratello Giovanni”; “A Zacinto”

Dei *Sepolcri*: lettura integrale

Il Romanticismo

La polemica classico-romantica

Madame de Staël: “Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni”

Pietro Giordani: “Un italiano risponde al discorso della de Staël”

Giovanni Berchet: dalla *Lettera Semiseria* “La poesia popolare”

August Wilhelm Schlegel: “La melancolia romantica e l'ansia di assoluto”

Novalis: “Poesia e irrazionale”

William Wordsworth: “La poesia, gli umili, il quotidiano”

A. Manzoni: vita e opere

Lecture:

Dall'*Epistolario*: “La funzione della letteratura: render le cose un po' più come dovrebbero essere”

Dalla *Lettera a M. Chauvet*: “Il romanzesco e il reale”

Dalla *Lettera sul Romanticismo*: “L'utile, il vero, l'interessante”

Dalle *Odi*: “Il cinque maggio”, “Marzo 1821”

Da *Adelchi*: Atto III, “Dagli atri muscosi, dai Fori cadenti”

Da *Il Conte di Carmagnola*: Atto II, “La battaglia di Maclodio”

I Promessi Sposi: la genesi dell'opera, la struttura, il sistema dei personaggi, l'ideologia del romanzo, il rapporto tra storia e invenzione.

Il romanzo è stato letto in forma integrale nella classe II.

G. Leopardi: vita e opere

Lecture:

Dallo *Zibaldone*: “La teoria del piacere”, “Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza”, “L'antico”

Dai *Canti*: “L'infinito”, “La sera del dì di festa”, “A Silvia”, “Il sabato del villaggio”, “canto notturno di un pastore errante dell'Asia”

Dalle *Operette Morali*: “Dialogo della Natura e di un Islandese”

La Scapigliatura

E. Praga: Da *Penombre*, “Preludio”

Il Naturalismo e il Verismo

G. Verga: vita e opere

Lecture:

Da Vita dei campi: “Fantasticheria”, “Rosso Malpelo”, “La lupa”

Da Novelle rusticane: “La roba”, “Libertà”

I Malavoglia: l'ideologia del romanzo. “I vinti e la fiumana del progresso”

Mastro Don Gesualdo: l'intreccio e l'impianto narrativo.

G. Carducci: vita e opere

Lecture:

Da Rime nuove: “Il comune rustico”

Da Odi Barbare: “Alla stazione in una mattina d'autunno”

Il Decadentismo

C. Baudelaire

Lecture:

Da I fiori del male: “Corrispondenze”, “L'albatro”

Da Lo spleen di Parigi: “Perdita d'aureola”

P. Verlaine

Lecture:

Da Un tempo e poco fa: “Languore”

G. Pascoli: vita e opere

Lecture:

Da Il fanciullino: “Una poetica decadente”

Da Myricae: “X Agosto”

Da Poemetti: Digitale purpurea”

Da Canti di Castelvecchio: “Il gelsomino notturno”

G. D'Annunzio: vita e opere

Lecture:

Da Il Piacere: “Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli e Elena Muti”, “Una fantasia in bianco maggiore”

Da Le vergini delle rocce: “Il programma politico del superuomo”

Da Alcyone: “La pioggia nel pineto”

Entro il termine delle lezioni si prevede di aver svolto anche questa parte di programma:

La stagione delle avanguardie

I Futuristi

F. T. Marinetti: “Manifesto del Futurismo”

Il romanzo del Novecento

I. Svevo: vita e opere

Lecture:

Da La coscienza di Zeno: “La morte del padre”, “La salute malata di Augusta”, “La vita non è né brutta né bella, ma è originale”

L. Pirandello: vita e opere

Lecture:

Da L'umorismo: “Il sentimento del contrario”

Da Il fu Mattia Pascal: “La costruzione della nuova identità e la sua crisi”

Da Novelle per un anno: “Ciaula scopre la luna”, “La patente”, “Il treno ha fischiato”, “La carriola”

L'Ermetismo

G. Ungaretti

Lecture:

Dall'Allegria: “Veglia”, “I fiumi”; “San Martino del Carso”, “Soldati”,

Da Il dolore: “Non gridate più”

E. Montale: vita e opere

Lecture:

da Ossi di seppia: “Merigiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere”, “Non chiederci la parola”

Da Le Occasioni: “Non recidere, forbice, quel volto”

Dante, Paradiso: lettura e commento dei seguenti canti: I, III, VI, VIII, XI, XII, XXVII, XXXIII

Metodi

L'attività in aula ha privilegiato quasi sempre la lezione frontale.

Strumenti

Per lo svolgimento del programma si sono utilizzati i testi in adozione, integrati dalla visione di filmati e documentari dedicati ai protagonisti della storia letteraria dell'Occidente.

Criteri di valutazione

Per le verifiche scritte sono state proposte esercitazioni analoghe ai vari tipi di testo previsti per la prima prova dell'Esame di Stato. Degli elaborati sono state valutate la rispondenza della traccia, l'organicità dell'argomentazione, la quantità e la qualità delle informazioni, l'uso di un linguaggio appropriato sia al tipo di testo sia all'argomento.

Per le verifiche orali (interrogazioni e interventi) sono stati valutati il grado di assimilazione dei contenuti, le capacità di collegamento, elaborazione e interpretazione, la correttezza e la proprietà espressiva, l'approfondimento degli argomenti attraverso letture personali.

Obiettivi effettivamente raggiunti

L'atteggiamento della classe, in termini di impegno e interesse, non sempre è stato adeguato pertanto la preparazione risulta nel complesso sufficiente, pur con le ovvie differenze individuali. Alcuni alunni continuano a manifestare fragilità nell'espressione scritta e orale; altri hanno una conoscenza superficiale dei contenuti. Pochi dimostrano di aver maturato una visione di insieme della storia letteraria, di essere in grado di inquadrare un autore e la sua produzione nel contesto storico, di esprimersi sia oralmente che per scritto in modo fluido.

<p style="text-align: center;">MATERIA: LATINO Prof.ssa Cristina Morandi</p>
--

CONSIDERAZIONI SULLA CLASSE

La classe ha cambiato insegnante di Latino nel passaggio dalla III alla IV ed ha mantenuto poi lo stesso in V.

Il lavoro con la classe, per quanto concerne questa disciplina, è stato assai faticoso, sia a causa di una situazione di grave ritardo nello svolgimento dei programmi, sia per il fatto che tutti gli alunni in generale hanno mostrato gravi carenze pregresse a livello linguistico, rendendo molto difficoltosa l'operazione di traduzione dei testi degli Autori.

Abbiamo scelto, pertanto, con l'obiettivo di far acquisire agli alunni almeno la conoscenza delle linee essenziali della letteratura latina, nella sua evoluzione dall'età augustea alla letteratura cristiana, e la conoscenza delle caratteristiche e dei nuclei essenziali delle opere più importanti degli autori più significativi, di lavorare soprattutto su testi proposti in traduzione italiana, riducendo in maniera drastica i passi in lingua.

METODI

Lo studio storico della letteratura latina ha seguito l'evoluzione dei vari generi letterari attraverso gli autori "esemplari", dei quali sono stati letti passi significativi in traduzione italiana. Particolare attenzione è stata data agli autori, ad esempio Quintiliano, che meglio rispondevano alla specificità dell'indirizzo di studio. Il metodo seguito è stato generalmente quello della lezione frontale, accompagnata da momenti di dialogo guidato.

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati i testi in adozione (Disegno storico della Letteratura Latina – Citti, Casali, Neri – Edizione Zanichelli + i fascicoli relativi ai diversi periodi), integrati da molto materiale fornito in fotocopia. La valutazione delle verifiche, che sono state effettuate sia in forma orale che in forma scritta nella modalità di risposte aperte a quesiti singoli, ha tenuto conto del livello di conoscenza dei contenuti di storia della letteratura.

CONTENUTI SVOLTI ENTRO LA DATA DEL 11-5-2013

L'Età augustea

Virgilio: la vita e le opere.

Bucoliche: I e IV, lettura in traduzione

Eneide: Libro I, Proemio, vv. 1-33; lettura di passi dal Libro IV in traduzione

La lirica e la satira: Orazio

Satire: I, 9 (in lingua e in traduzione);

Odi: I,9; I,11; III,13 (in traduzione)

I poeti elegiaci

Temi e caratteristiche del genere

Tibullo, vita ed opere

Corpus Tibullianum: I, 1,53-58; I, 2, 1-24(in traduzione)

Properzio, vita ed opere

Elegie: I, 15 (in traduzione); III, 25 (in traduzione)

Ovidio, vita ed opere
Amores: I, 9, 1-8; I, 9, 31-46 (in traduzione)
Ars amatoria: I, 135-164 (in traduzione)
Heroides: 3, 1-22 (in traduzione)
Metamorfosi: I, 1-4; I, 543-564 (in traduzione)

Tito Livio: vita ed opere
Ab urbe condita: I, 57, 6-8; I, 58 (in traduzione)

Il contesto storico-culturale del I secolo dell'Impero

Seneca, vita ed opere
De ira: III,13, 1-2 "Vincere la passione" (in traduzione)
De brevitate vitae: La conquista della serenità, 13-14 (in traduzione)
De tranquillitate animi: Impegno politico e tranquillità personale, 4, 1-6 (in traduzione)
Epistulae ad Lucilium: 1 Vindica te tibi (in traduzione); 7, 6-9, Gli schiavi: servi sunt, immo homines (in traduzione); 47, 16-21, Gli schiavi: un problema di finezza morale (in traduzione)

Quintiliano, profilo dell'autore
Institutio oratoria: I, 2,4; 9-10; 17-18; 21-22 (in traduzione); II, 9, 1-3 (in traduzione); II, 2, 4-10 (in traduzione); VI, Proemio, 1-2; 9-12 (in traduzione)

Tacito, la vita e le opere
Agricola: 1-3, Il costo della tirannide (in traduzione); 30-31, Discorso di Calgaco (in traduzione)
Germania: 4, 1 Purezza della razza germanica (in traduzione)
Hannales: XV, 38-40 L'incendio di Roma (in traduzione); XV, 63-64 La morte di Seneca (in traduzione); XVI, 18 e segg.

La voce degli intellettuali fra realismo e denuncia sociale

La favola – Fedro

Fabula I, 1; I,15 (in traduzione)

Appendix perottina 20 (in traduzione)

La Satira

Persio

Satira: III, 1-31 (in traduzione)

Giovenale

Satira: XIV, 179-209 (in traduzione)

Epigramma

Marziale

Epigramma: X, 74 (in traduzione); X, 76 (in traduzione); V, 13 (in traduzione); IX, 73 (in traduzione)

CONTENUTI CHE SI PREVEDE DI SVOLGERE DAL 11-5-2013 AL 8-6-2013

Realismo e simbolismo nella narrativa latina

Petronio

Satyricon: 31, 3-11; 32-34, 6-10 L'inizio della cena e l'apparizione di Trimalchione (in traduzione); 111-112 La matrona di Efeso (in traduzione)

Apuleio

Metamorfosi: III, 24-25 La metamorfosi di Lucio in asino (in traduzione); V, 22-23 Psiche contempla Amore addormentato (in traduzione)

La tarda età imperiale: dalla cultura pagana alla cultura cristiana

- il Cristianesimo e l'impero
- la letteratura cristiana: i generi letterari
- l'apologetica
- la patristica: S. Agostino

<p style="text-align: center;">MATERIA: STORIA Prof.ssa Cristina Morandi</p>
--

CONSIDERAZIONI SULLA CLASSE

Ho conosciuto la classe in IV e ho continuato ad insegnare poi le medesime discipline (Latino e Storia) anche in V.

All'inizio della IV il rapporto con gli alunni è stato teso e problematico, poiché il grave ritardo nello svolgimento dei programmi richiedeva un impegno di lavoro serio e costante, impegno al quale gli alunni non erano abituati e al quale molti di loro cercavano in ogni modo di sottrarsi. Col tempo si è venuto ad instaurare un clima più cordiale e di reciproca fiducia che ha permesso di recuperare, almeno in parte, i gravi ritardi accumulati, di raggiungere una buona collaborazione fra classe e docente e di far emergere anche un discreto interesse per la disciplina.

Gli alunni hanno, quindi, nel complesso acquisito una discreta conoscenza delle linee essenziali degli eventi storici, hanno imparato a cogliere la complessità dei fenomeni e l'incidenza di aspetti diversi sull'evoluzione del processo storico.

La maggior parte degli alunni ha, inoltre, imparato a problematizzare e a cercare nel passato cause e radici anche di fenomeni attuali, cogliendo analogia e differenze.

Progressi sono stati fatti anche nell'utilizzo della terminologia specifica della disciplina.

METODI

La lezione frontale, opportunamente adattata alle esigenze della classe, è stata lo strumento metodologico indispensabile per introdurre gli allievi ai temi affrontati e per chiarire in modo sintetico i passaggi più difficili. Talvolta si è ricorso alla costruzione di mappe concettuali e schemi sinottici. La lezione frontale è stata tuttavia bilanciata da interventi volti a ottenere la partecipazione attiva dei ragazzi con continue sollecitazioni a problematizzare e richiami a operare collegamenti in una prospettiva diacronica e sincronica.

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Supporto didattico fondamentale è stato il manuale in adozione (Ciuffoletti, Balocchi, Bucciarelli, Sodi – Dentro la storia, vol II, IIIA e IIIB – Edizioni D'Anna).

Si sono svolte verifiche orali e si è cercato per quanto possibile di mantenere vivo il dialogo, desta l'attenzione, costante la partecipazione, per mezzo di verifiche formative. Sono state utilizzate anche verifiche scritte a domande aperte.

I criteri di valutazione sono stati determinati sulla base delle conoscenze, della comprensione e della rielaborazione dei temi trattati, tenendo conto del livello di partenza e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

CONTENUTI SVOLTI ENTRO LA DATA DEL 11-5-2013

La Restaurazione e le prime rivoluzioni patriottiche liberali

- Il Congresso di Vienna e il nuovo assetto europeo
- I moti del 1820-21
- I moti del 1830 in Francia e nel resto d'Europa
- Alla vigilia della rivoluzione del 1848: una cauta stagione di riforme

Il Risorgimento e l'Unità d'Italia

- Il 1848: una rivoluzione europea
- Il 1848 in Italia e la Prima Guerra d'Indipendenza
- Dopo il 1848: la Restaurazione in Italia e il rafforzamento politico del Piemonte
- La Seconda Guerra d'Indipendenza e il raggiungimento dell'unità nazionale

La costruzione dello Stato nazionale italiano e l'unificazione della Germania

- I problemi dell'Italia unita
- Il governo della Destra
- Il completamento dell'unità e i rapporti con la Chiesa
- L'unificazione della Germania

Economia e società fra Ottocento e Novecento

- La seconda rivoluzione industriale
- La società di massa
- La crescita del socialismo
- Il nazionalismo permea l'Europa

La crisi dell'equilibrio europeo

- Gran Bretagna e Francia: l'evoluzione delle due maggiori democrazie parlamentari
- La Russia e l'Impero Asburgico fra arretratezza e conservazione
- La Germania di Bismarck e la pace in Europa nell'età dei nazionalismi
- L'Europa della Belle Epoque e la crisi dell'equilibrio europeo

Colonie, imperi e nuove potenze mondiali

- Sviluppi del colonialismo occidentale nella seconda metà dell'Ottocento
- La conquista dell'Africa
- La guerra di secessione negli Stati Uniti

L'Italia dai governi della Sinistra all'età giolittiana

- Il governo della Sinistra
- La nascita del Partito Socialista e le associazioni cattoliche
- Da Crispi alla crisi di fine secolo
- L'Italia di Giolitti

La Grande Guerra e il mutamento delle relazioni internazionali

- Le origini e lo scoppio della guerra
- Dalla guerra di movimento a quella di trincea
- Interventismo e neutralismo: l'Italia in guerra
- Il 1917, l'anno della svolta
- Il bilancio della guerra
- Versailles e la pace difficile
- La Società delle Nazioni

Il primo dopoguerra

- La rivoluzione russa
- La Repubblica di Weimer
- Il dopoguerra in Italia
- Il fascismo al potere

CONTENUTI CHE SI PREVEDE DI SVOLGERE DAL 11-5-2013 AL 8-6-2013

I totalitarismi e la crisi della democrazia in Europa

- L'avvento di Stalin
- Hitler e il regime nazista

Le relazioni internazionali verso l'autodistruzione dell'Europa

- Dalla grande crisi economica al crollo del sistema di Versailles
- La seconda guerra mondiale
- Guerra totale e guerra razziale

La guerra fredda

- Dalla nascita dell'ONU alla dottrina Truman
- La contrapposizione tra Stati Uniti e Unione Sovietica

L'Italia repubblicana

- Gli anni della ricostruzione
- La costruzione della Prima Repubblica

MATERIA: INGLESE Prof.ssa Danila Ida Ferro

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Approfondimento delle quattro abilità a livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.
- Conoscenza e capacità di analisi di un testo letterario e capacità di classificazione dei generi letterari.
- Capacità di cogliere gli aspetti più significativi dei periodi storici esaminati
- Capacità di produzione orale che evidenzia analisi, rielaborazione personale e scelta lessicale appropriata.

Gli alunni hanno dimostrato un non sempre costante interesse e impegno nel processo di apprendimento, facendo rilevare un miglioramento minimo delle competenze comunicative in lingua. La partecipazione al dialogo educativo, a volte abbastanza ricettiva, ha comunque permesso una preparazione sui contenuti disciplinari ed un'espressione in lingua mediamente adeguate. La sensazione di una generale sottovalutazione dell'impegno necessario per affrontare l'ultimo anno del corso di studi ha a volte pregiudicato l'instaurarsi di un clima positivo di apprendimento, inficiato anche da spiacevoli dinamiche interpersonali tra gli studenti. Il grado di preparazione raggiunto mediamente dagli alunni è accettabile, solo in pochissimi casi appena sufficiente.

METODOLOGIA

La scansione dei contenuti letterari si è svolta in tempi distesi per permettere una maggiore interiorizzazione dei contenuti letterari e l'approfondimento delle strutture linguistiche propedeutiche all'esame PET, nonché la costante esercitazione scritta sul format della tipologia B della terza prova d'esame.

La lezione frontale in lingua è stata la metodologia prevalentemente usata per affrontare lo studio della letteratura: i brani antologici degli autori studiati sono stati analizzati dal punto di vista testuale e contenutistico e integrati attraverso la visione di video a tema.

Le prove di verifica; formativa e sommativa, scritta e orale, hanno permesso di evidenziare difficoltà di apprendimento per le quali sono state apprestate strategie di recupero in itinere. A metà febbraio con la sospensione dell'attività didattica è stato espletato un corso antimeridiano per il recupero delle carenze del primo quadrimestre. Dispiace dover ammettere che sono stati rilevati errori di espressione in lingua così sedimentati da rendere poco efficace il recupero seppur individualizzato.

CONTENUTI

Per lo svolgimento del programma si è fatto riferimento in modo particolare al libro di testo Graeme Thomson, Silvia Maglioni : “ New Literary Landscapes”, edizione Black Cat.

Pre-Romanticismo e Romanticismo

Inquadramento storico, sociale e letterario pagg. 141-144; 146; 150-157

Thomas Gray: vita e opere (fotocopie)

- Elegy written in a country churchyard (fotocopie)

William Wordsworth: vita e opere

- I wondered lonely as a cloud

John Keats: vita e opere

- Bright Star (fotocopie)

Jane Austen: vita e opere

- "Miss Dashwood had a delicate complexion" da "Sense and Sensibility"

Età Vittoriana

Inquadramento storico, sociale e letterario (Victorian Novel) pagg. 211-213 ; 215-228

Charles Dickens: vita e opere

Great Expectations > I've made a gentleman on you! (Overview 1-8)

Oscar Wilde: vita e opere

The Canterville Ghost and other stories (lettura estiva opzionale)

Età Moderna

Inquadramento storico, sociale e letterario (pagg. 299-302;304;308; 312;314-318)

Simulazioni 3 prova

1. What figures of woman emerge in Jane Austen's novel "Sense and Sensibility"?
- 2- By referring to the poem "Bright Star", why does Keats wish he were like the star?
- 3 . Point out differences and analogies between the concept of Nature in Wordsworth and in Keats.

- 1 . Outline the progressive extension of the suffrage from the Romantic Age, through the Victorian period and up to modern times.
- 2 . Where and why did Britain's colonial empire expand to?
3. What is the prevailing literary genre in the Victorian period? Why

<p style="text-align: center;">MATERIA: FILOSOFIA, SCIENZE DELLA FORMAZIONE (Pedagogia, Psicologia), INTEGRAZIONE Prof. Linari Enzo</p>
--

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe, composta da 18 alunni di cui una buona parte con discrete capacità e competenze, ha seguito il programma delle discipline di indirizzo dimostrando interesse e partecipazione che tuttavia, per alcuni alunni, non sempre sono stati supportati da un impegno costante nello studio, nell'approfondimento personale e nell'elaborazione autonoma dei contenuti. Nel corso dell'anno l'impegno scolastico è stato comunque crescente e la classe in genere ha raggiunto risultati apprezzabili nel profitto (soprattutto nelle verifiche relative a blocchi limitati di programma). Il rapporto docente-discente è risultato aperto, improntato a fiducia reciproca e collaborazione.

Si sono rilevate in molti spiccate capacità operativo-applicative nell'ambito delle attività di tirocinio, svolte con molto interesse e con risultati non di rado più che soddisfacenti.

FILOSOFIA

CONTENUTI

HEGEL

Vita e opere

I cardini del sistema hegeliano: la razionalità del reale

la verità è l'intero

la legge dialettica

la concezione dialettica dell'essere e del pensiero

la duplice via espositiva del pensiero hegeliano

La Fenomenologia dello Spirito: caratteri generali dell'opera

Le figure della coscienza

Le figure dell'autocoscienza (lotta per il riconoscimento servo-padrone, stoicismo e scetticismo, coscienza infelice)

Il sistema hegeliano:

La logica (cenni)

La filosofia della natura (cenni)

La filosofia dello spirito

Lo spirito oggettivo: il pensiero etico e politico di Hegel

Il diritto

La moralità

L'eticità : famiglia, società civile, stato

Lo spirito assoluto:

arte

religione

filosofia

FEUERBACH: l'ateismo come risoluzione antropologica della teologia

Destra e sinistra hegeliana
Il profilo di una personalità sobria e ritirata
La concezione naturalistica dell'uomo
L'umanizzazione di Dio
L'analisi dell'alienazione religiosa

MARX

La formazione intellettuale e l'attività politica
L'interpretazione della religione
Il fenomeno dell'alienazione
La proprietà privata e il suo superamento
Il distacco dalla sinistra hegeliana
La concezione materialistica della storia
I concetti di struttura e sovrastruttura
La dialettica tra forze produttive e rapporti di produzione
L'analisi della merce
Un concetto chiave: il plusvalore
Le contraddizioni insite nel sistema capitalistico di produzione
La rivoluzione sociale e l'abbattimento dello Stato borghese

SCHOPENHAUER: pessimismo e redenzione

La formazione e i riferimenti culturali
Che cos'è il mondo?
La dimensione del fenomeno come illusione e inganno
Le forme a priori della conoscenza
La vita come sogno
Oltre il velo di Maya
L'unica verità
Le vie di liberazione dal dolore (estetica, morale, asceti)

KIERKEGAARD

La tormentata ricerca della verità
Il fondamento religioso del pensiero di Kierkegaard
La vita estetica
La vita etica
La vita religiosa
Kierkegaard e le sue maschere
La scelta di Abramo
L'esistenza come possibilità
La fede come via d'uscita dalla disperazione

COMTE

Il fondatore del positivismo
La legge dello sviluppo storico dell'umanità
Il compito della filosofia positiva
La nuova scienza della società

DARWIN

Una delle più significative figure di scienziato moderno
L'evoluzionismo biologico
La conferma all'ipotesi dell'evoluzione della specie
La selezione naturale

NIETZSCHE

Un pensatore tormentato
La composizione delle opere e la loro suddivisione
La prima tappa dello spirito umano: il cammello, ossia la fedeltà alla tradizione
La seconda tappa: il leone, ossia l'avvento del nichilismo
La terza tappa: il bambino, ossia l'uomo nuovo e il superamento del nichilismo

FREUD

Il padre della psicanalisi
Dal metodo catartico alla psicanalisi
L'analisi di sogni, lapsus e atti mancati
L'indagine sulla psiche umana
La teoria della sessualità
Lo studio della società e della morale

BERGSON

La filosofia contro la scienza
Un maestro del pensiero
L'analisi del concetto di tempo
La concezione della memoria
Lo slancio vitale e l'evoluzione creatrice

SARTRE

Caratteri generali dell'Esistenzialismo
L'esistenzialismo umanistico
L'analisi della coscienza
La tragicità della condizione umana

Domande di FILOSOFIA per la simulazione della terza prova:

1. Esponi la concezione hegeliana della Natura.
2. Cosa intende Hegel con l'espressione "astuzia della Ragione"?
3. Illustra la funzione dell'arte secondo Schopenhauer.

Libro di testo : “Il pensiero che conta” vol. 2 e 3 di Domenico Massaro ed. Paravia

METODI

Lezione frontale e lezione dialogata. Sono state effettuate poche letture di brani antologici.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Comprendere e utilizzare la terminologia specifica
Conoscere i concetti filosofici essenziali
Conoscere le linee fondamentali del pensiero dei filosofi trattati
Saper esporre i contenuti con linguaggio e termini appropriati
Saper cogliere analogie e differenze
Conseguire interesse per la disciplina
Gli obiettivi in questione sono stati raggiunti in maniera almeno sufficiente da gran parte degli alunni.

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

TEMPI DELLE VERIFICHE: almeno due prove a quadrimestre

TIPOLOGIE DELLE VERIFICHE: oltre all'interrogazione classica, sono state somministrate prove strutturate aperte. Sono state effettuate verifiche analoghe a quelle utilizzate per la terza prova dell'esame di Stato, e in genere gli alunni sono risultati più brillanti, relativamente allo scritto, nelle prove di Filosofia.

CRITERI:

E' stato valutato il grado di raggiungimento dei vari obiettivi, relativamente alle singole unità didattiche, evidenziando eventuali carenze e proponendo modalità di recupero. Sono stati incentivati processi di autovalutazione e di autocritica costruttiva con un dialogo aperto di confronto con il docente.

La classe e i singoli sono stati avvertiti delle verifiche sia formative che sommative; in quelle orali si è cercato di stimolare le capacità logiche, espressive e argomentative; in quelle scritte si è curata la correttezza dell'esposizione, la scelta dei termini, la completezza e sinteticità delle risposte. Per la valutazione dei quesiti a risposta aperta è stata utilizzata la griglia di valutazione concordata nel c.d.c., e in genere gli alunni non hanno mostrato particolari difficoltà nella sintesi dei contenuti.

Per la valutazione finale, oltre alle indicazioni emerse dalle verifiche, si terrà conto della partecipazione dell'interesse, dell'impegno dimostrato e dell'apporto personale al lavoro comune.

SCIENZE DELLA FORMAZIONE

PEDAGOGIA

CONTENUTI

Romanticismo, educazione, scienza

- L'infanzia e il gioco: Friedrich Froebel
- Oltre il Romanticismo: la pedagogia scientifica di Herbart

La pedagogia del Risorgimento

- Il quadro storico (La nuova funzione della scuola – Liberalismo e mutuo insegnamento)
- Cattolicesimo e modernità: la sintesi di Lambruschini
- Laicismo, democrazie, educazione: Il positivismo di Cattaneo

Il positivismo e l'educazione

- Introduzione: caratteri centrali del Positivismo, cambiamenti della pedagogia e delle istituzioni educative

- Il positivismo europeo: Comte, Durkheim
- La legge Casati ed il dibattito sulla scuola elementare; Pinocchio e Cuore: letteratura per l'infanzia a confronto

La pedagogia e l'educazione europea oltre il positivismo

- L'educazione e l'inconscio: Sigmund Freud
- Melanie Klein

L'attivismo pedagogico e le scuole nuove

- Le prime esperienze: Tolstoj, Reddie, Baden-Powell, Agazzi
- Maria Montessori
- Decroly
- Ferriere
- Claparede
- Cousinet, Freinet, Neill

John Dewey e lo strumentalismo

Gli sviluppi della rivoluzione deweyana

La psicopedagogia europea ed americana

- La psicopedagogia europea: Jean Piaget e Lev Vygotskij
- La psicopedagogia americana: il comportamentismo (Skinner) e Bruner

Come argomento di approfondimento potrebbe essere affrontato don Milani (se il tempo lo consentirà).

Sono stati forniti brani antologici a integrazione del libro di testo.

PSICOLOGIA

Modulo n° 1: Gli anziani

- UD.1. Aspetti e problemi della condizione degli anziani
- UD. 2. Forme d'intervento a favore degli anziani

Modulo n°2: I soggetti diversamente abili

- UD.1. Aspetti e problemi del soggetto diversamente abile
- UD.2. Indicazioni di lavoro

Modulo n°3: Il disagio mentale

- UD.1. Modelli del disagio mentale
- UD.2. Il disagio mentale e le varie forme d'intervento

Modulo n°4: **La psicologia sociale**

UD.1. L'identità e il sé

UD.2. La social cognition, gli stereotipi e i pregiudizi

UD.3. Le impressioni, il conformismo

Modulo n°5: **I gruppi**

UD.1. Che cos'è il gruppo

UD.2. Teorie classiche del gruppo

Domande di PSICOLOGIA per la simulazione della terza prova

1. Chiarisci la differenza tra stereotipi, atteggiamenti, pregiudizi.
2. Illustra in cosa consiste, e come si spiega, l'errore fondamentale di attribuzione secondo Heider.
3. Esponi i caratteri della sociometria elaborata da Moreno.

STRUMENTI DI LAVORO UTILIZZATI

-libro di testo di PEDAGOGIA in adozione: Cordio-Quinto-Rambelli, *Passaggi di sapere – Terzo volume*, Simone.

-libro di testo di PSICOLOGIA in adozione: Luigi D'Isa, *Psicologia : generale, evolutiva e sociale* – Hoepli

-altri sussidi: fotocopie di testi proposti dal docente

METODI

Strumento didattico privilegiato è stato il libro di testo.

I contenuti sono stati presentati attraverso la lezione frontale, seguita da dialogo e discussione.

Il lavoro di gruppo è stato raramente utilizzato per puntualizzare e schematizzare i concetti acquisiti.

La parte relativa alla vita e all'opera dei pensatori trattati è stata affidata all'analisi autonoma degli allievi.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscere i tratti fondamentali delle varie correnti pedagogiche

Conoscere la concezione pedagogica degli autori trattati e saperne ricostruire la trama concettuale

Esprimersi in maniera chiara, corretta, adeguata sia oralmente che per iscritto

Utilizzare le conoscenze acquisite per l'argomentazione di problematiche relative alle tracce dei temi della seconda prova d'esame

Saper individuare i tratti essenziali delle maggiori correnti del pensiero pedagogico

Saper individuare i tratti essenziali dei fenomeni psicologici studiati

Comprendere e utilizzare la terminologia specifica
Potenziare la capacità di interpretare il comportamento proprio e altrui

La maggior parte degli obiettivi indicati sono stati conseguiti in maniera almeno sufficiente da quasi tutti gli studenti.

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

TEMPI DELLE VERIFICHE: almeno due prove orali e tre scritte a quadrimestre

TIPOLOGIE DELLE VERIFICHE: oltre all'interrogazione classica, sono state somministrate domande a risposta aperta. Sono state effettuate verifiche analoghe a quelle utilizzate per la seconda prova dell'esame di Stato.

Sono state effettuate verifiche analoghe a quelle utilizzate per la terza prova dell'esame di Stato.

CRITERI:

E' stato valutato il grado di raggiungimento dei vari obiettivi evidenziando eventuali carenze e proponendo modalità di recupero. Sono stati incentivati processi di autovalutazione e di autocritica costruttiva con un dialogo aperto di confronto con la docente.

La classe e i singoli sono stati avvertiti delle verifiche sia formative che sommative; in quelle orali si è cercato di stimolare le capacità logiche, espressive e argomentative; in quelle scritte si è curata la correttezza dell'esposizione, la scelta dei termini, la coerenza con la traccia e la conoscenza delle tematiche connesse, l'organizzazione dei contenuti e la presenza di riflessioni e apporti personali significativi e originali. Per la valutazione dei temi è stata utilizzata la griglia di valutazione presentata in allegato. Per la valutazione dei quesiti a risposta aperta è stata utilizzata la griglia di valutazione concordata nel c.d.c., , e in genere gli alunni hanno mostrato una certa difficoltà nella sintesi dei contenuti.

Per la valutazione finale, oltre alle indicazioni emerse dalle verifiche, si terrà conto della partecipazione, dell'interesse, dell'impegno dimostrato e dell'apporto personale al lavoro comune.

CONTENUTI

1. FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

Definizione di funzione ed esempi. Dominio e codominio di una funzione. Classificazione delle funzioni. Dominio delle funzioni algebriche e delle funzioni trascendenti. Funzioni pari e dispari. Funzioni crescenti e decrescenti, funzioni monotone. Funzioni inverse. Insiemi numerici limitati, intorni, punto di accumulazione, funzioni limitate.

Esercizi (relativi alle funzioni algebriche per le quali non è richiesta la risoluzione di disequazioni irrazionali e a semplici funzioni trascendenti):

- Determinazione del dominio di una funzione.
- Studio delle simmetrie rispetto all'asse Y o all'origine.
- Determinazione dei punti di intersezione di una curva con gli assi cartesiani.
- Determinazione del segno di una funzione.
- Rappresentazione sul piano cartesiano dei risultati ottenuti.

2. LIMITI DELLE FUNZIONI

Approccio intuitivo al concetto di limite.

Definizione di limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito. Limite destro e limite sinistro.

Definizione di limite finito di una funzione per x che tende all'infinito.

Definizione di limite infinito per x che tende ad un valore finito.

Definizione di limite infinito per x che tende all'infinito.

Teorema di unicità del limite (solo enunciato).

Teorema della permanenza del segno (solo enunciato).

Teorema del confronto (solo enunciato).

Operazioni sui limiti.

Limiti notevoli:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1 \quad (\text{senza dimostrazione}), \quad \lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x = e \quad (\text{senza dimostrazione}).$$

Forme indeterminate :

$$[+\infty - \infty] \quad [0 \cdot \infty] \quad \left[\frac{0}{0}\right] \quad \left[\frac{\infty}{\infty}\right]$$

Infinitesimi e loro confronto. Infiniti e loro confronto.

Esercizi (relativi alle funzioni razionali e a semplici funzioni irrazionali e trascendenti):

- Verifiche di limiti, facendo uso esclusivamente della definizione relativa.
- Applicazione dei teoremi relativi alle operazioni con i limiti e dei limiti notevoli al calcolo di limiti.
- Analisi delle principali forme indeterminate.

3. FUNZIONI CONTINUE

Definizione di funzione continua in un punto. Continuità delle funzioni in un intervallo: proprietà.

Esempi di funzioni continue.

Discontinuità delle funzioni: punti di discontinuità di prima specie, di seconda specie e di terza specie.

Asintoti di una funzione: asintoto verticale, asintoto orizzontale, asintoto obliquo (procedura per la determinazione dell'equazione dell'asintoto obliquo).

Esercizi (relativi alle funzioni razionali e a semplici funzioni irrazionali e trascendenti):

- Applicazione delle funzioni continue al calcolo dei limiti.
- Individuazione e classificazione dei punti di discontinuità.
- Determinazione degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui.
- Grafici probabili di funzioni sulla base dei risultati ottenuti al punto 1 e della rappresentazione degli asintoti.

4. DERIVATA DI UNA FUNZIONE

Definizione e significato geometrico del rapporto incrementale. Definizione e significato geometrico della derivata di una funzione in un punto.

Funzione derivabile in un intervallo. Punti in cui una funzione non è derivabile.

Derivate fondamentali. Teoremi sul calcolo delle derivate (senza dimostrazioni): derivata della somma, derivata del prodotto, derivata del quoziente, derivata della funzione reciproca.

Derivate di funzione di funzione (solo la regola).

Continuità delle funzioni derivabili.

Derivate di ordine superiore.

Esercizi:

- Calcolo della derivata di una funzione in un punto mediante il limite del rapporto incrementale (per le funzioni algebriche razionali intere e fratte e semplici funzioni irrazionali).
- Calcolo della derivata mediante le regole di derivazione.
- Determinazione dell'equazione della retta tangente al grafico di una funzione in un punto.

5. MASSIMI E MINIMI DI UNA FUNZIONE. CONCAVITA' E FLESSI

Regola di De L'Hospital.

Teorema di Lagrange (enunciato ed interpretazione geometrica).

Teorema – Relazione tra segno della derivata prima e crescita o decrescenza di una funzione.

Definizione di massimo e minimo relativi e di punto di flesso. Massimi e minimi assoluti.

Punti stazionari. Determinazione degli estremi relativi di una funzione derivabile con il metodo dello studio del segno della derivata prima.

Concavità di una funzione in un punto ed in un intervallo.

Teorema – Relazione tra segno della derivata seconda e concavità (enunciato).

Studio di una funzione.

Esercizi:

- Semplici esercizi di applicazione del teorema di Lagrange e della regola di De L'Hospital.
- Determinazione dei massimi e minimi relativi e degli intervalli in cui una funzione è crescente o decrescente.
- Studio di funzioni razionali intere o fratte e irrazionali di indice 2. Rappresentazione grafica sul piano cartesiano.

METODI

Ogni argomento è stato inizialmente presentato mediante una lezione frontale, seguita sempre da lezioni dialogate. I contenuti, infatti, sono stati affrontati alternando frequentemente spiegazioni a momenti in cui gli allievi hanno potuto lavorare sotto la guida dell'insegnante ed applicare quanto appreso ad esercizi e problemi. Ampio spazio è stato dedicato inoltre alla correzione degli esercizi assegnati a casa.

A causa del limitato tempo a disposizione ed avendo come obiettivo principale quello di arrivare a tracciare il grafico di una funzione, i concetti e le procedure necessarie al raggiungimento di questo obiettivo sono stati introdotti privilegiando un approccio di tipo intuitivo. Non è stato possibile sviluppare completamente la teoria e pertanto ci siamo limitati a dare le definizioni dei concetti fondamentali e gli enunciati dei teoremi più importanti.

Materiale didattico: lavagna, appunti forniti dall'insegnante, fotocopie, libro di testo (LINEAMENTI DI MATEMATICA Vol. 5 di Doderò, Baroncini, Manfredi; Ghisetti e Corvi Editori).

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate verifiche formative: esercitazioni in classe, colloqui, sondaggi e controlli individuali del lavoro assegnato. Verifiche sommative periodiche: prove orali e prove scritte di varia tipologia (risoluzione di esercizi e problemi, quesiti a risposta singola e multipla).

Attraverso tali prove è stato possibile valutare il livello di conoscenza dei contenuti, le capacità logiche e di rielaborazione, il corretto uso degli strumenti operativi, la capacità di collegare i vari argomenti trattati e l'uso del linguaggio specifico.

Nella valutazione finale si è tenuto conto, oltre che dei risultati emersi dalle verifiche scritte ed orali, dell'interesse, dell'impegno, del grado di partecipazione alle lezioni e dei miglioramenti ottenuti.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI

La classe si è dimostrata abbastanza eterogenea sia per quanto riguarda l'impegno che le capacità. Nel corso degli anni solo una parte degli alunni ha dimostrato un'attenzione costante ed interesse per la disciplina, ma in generale tutti hanno privilegiato la parte applicativa. Il metodo di lavoro si è rivelato sistematico e ben organizzato solo per un'esigua parte mentre, per gli altri, l'impegno a casa necessario per assimilare e rielaborare quanto appreso durante le lezioni è stato non sempre adeguato e finalizzato solo alle verifiche. I problemi emersi nelle prove scritte non sono da ricercarsi solo nelle difficoltà di comprensione ed applicazione dei concetti dell'analisi matematica, ma anche nelle modeste conoscenze dei contenuti, a causa di uno studio discontinuo, e degli strumenti di base.

Quest'anno una buona parte degli alunni ha evidenziato un impegno più regolare e si sono registrati dei lievi miglioramenti.

Mediamente la classe ha acquisito conoscenze sufficienti dei contenuti fondamentali della disciplina e sa utilizzare, a livelli diversificati, le procedure per la determinazione del grafico di una semplice funzione, anche se alcuni non hanno ancora superato completamente le carenze. Alcuni studenti in particolare hanno raggiunto una discreta preparazione e dimostrano una certa autonomia nell'affrontare e risolvere problemi.

SIMULAZIONI 3° prova

Prima simulazione

1. Dopo aver dato le definizioni di funzione pari e di funzione dispari, trovare il dominio della

funzione $y = \frac{\log(9 - x^2)}{x}$ e le eventuali simmetrie del suo grafico.

2 . Quali sono le condizioni perché il grafico di una funzione presenti un asintoto orizzontale di equazione $y = l$? Trovare gli eventuali asintoti della funzione $y = \frac{x + 4}{x^2 - 3x + 2}$, dopo averne determinato il dominio.

3 . Siano $f(x) = 2 - \sqrt{x + 4}$ e $g(x) = x$ due funzioni che sono infinitesime per $x \rightarrow 0$. Dopo aver dato la definizione di funzione infinitesima per $x \rightarrow c$, confrontare i due infinitesimi.

Seconda simulazione

1 . Determinare gli eventuali asintoti della funzione $y = \frac{x^2 - 2x + 2}{1 - x}$, dopo averne trovato il dominio.

2 . Calcolare la derivata della funzione $y = \frac{x^2 - 2x}{1 - x^2}$ nel punto $x_0 = 2$ mediante le regole di derivazione. Determinare l'equazione della retta tangente al grafico della funzione nel suo punto di ascissa x_0 , precisando inoltre il significato geometrico della derivata

3 . Dopo aver dato la definizione di punto stazionario, determinare gli eventuali punti di massimo, minimo e flesso a tangente orizzontale della funzione $y = \frac{x^2 + 21}{x - 2}$

CONTENUTI

1. L'OTTICA GEOMETRICA: LA LUCE

Sorgenti di luce. Corpi opachi e trasparenti. Propagazione rettilinea della luce. La velocità della luce. Riflessione e diffusione. Riflessione su di uno specchio piano. Specchi sferici concavi e convessi ed elementi caratteristici. Immagini fornite da uno specchio sferico. Equazione dei punti coniugati. Ingrandimento lineare. La rifrazione della luce e le sue leggi. Angolo limite e riflessione totale. Conseguenze del fenomeno della rifrazione. Rifrazione in un prisma e dispersione della luce. La diffrazione.

2. L'EQUILIBRIO ELETTROSTATICO

Corpi elettrizzati e loro interazioni. Elettrizzazione per strofinio. Isolanti e conduttori. Elettrizzazione per contatto. La carica elettrica e l'elettroscopio a foglie. La legge di Coulomb. Confronto tra forze elettriche e gravitazionali. Elettrizzazione per induzione e polarizzazione degli isolanti.

3. IL CAMPO ELETTRICO

Generalità sul campo elettrico. Il vettore campo elettrico. Il campo elettrico di una carica puntiforme. Rappresentazione grafica del campo elettrico: linee di forza.

4. IL POTENZIALE ELETTRICO

Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico. Il potenziale di una carica puntiforme. Differenza di potenziale e moto delle cariche. Superfici equipotenziali. La differenza di potenziale in un campo uniforme. Conduttori in equilibrio elettrostatico. Il campo elettrico e il potenziale di un conduttore in equilibrio elettrostatico. Capacità di un conduttore. Il condensatore piano.

5. LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA

La corrente elettrica nei conduttori metallici. L'intensità della corrente elettrica. Generatori di tensione e circuiti elettrici. La prima legge di Ohm. La seconda legge di Ohm. Resistori in serie ed in parallelo. Riscaldamento prodotto dalla corrente elettrica: effetto Joule. La dipendenza della resistenza elettrica dalla temperatura Potenza dissipata. Forza elettromotrice e resistenza interna di un generatore di tensione.

6. I FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI

Magneti naturali e artificiali. Direzione e verso del campo magnetico: linee di forza. Campo magnetico terrestre. Confronto tra campo magnetico e campo elettrico. Forze che si esercitano tra magneti e correnti e tra correnti e correnti: esperimenti di Oersted, Faraday e Ampere. Origine del campo magnetico. La polarizzazione magnetica.

7. IL CAMPO MAGNETICO

Intensità del campo magnetico. Forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente. Campo magnetico di un filo rettilineo percorso da corrente. La forza di Lorentz. Moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Cenni sul funzionamento di un motore elettrico.

METODI

Gli argomenti sono stati introdotti mediante lezione frontale e talvolta con lezioni dialogate volte a chiarire e puntualizzare i concetti più complessi. Il programma è stato svolto attenendosi principalmente al libro di testo e facendo uso di materiale di approfondimento ogni volta che si è ritenuto necessario. E' stato curato principalmente l'aspetto fenomenologico piuttosto che quello matematico. L'esiguo numero di ore di lezione non ha consentito un uso regolare del laboratorio, al quale si è ricorso solo saltuariamente per la verifica pratica di alcune leggi.

Materiale didattico: lavagna, appunti forniti dall'insegnante, fotocopie, laboratorio, materiale audiovisivo, libro di testo (L'Amaldi 2.0 Termodinamica, onde, elettromagnetismo di U. Amaldi; Editore Zanichelli).

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica delle conoscenze è stata effettuata sia attraverso le tradizionali verifiche orali sia mediante delle prove scritte nelle quali si richiedeva soprattutto la trattazione di questioni teoriche, la risoluzione di semplici esercizi e quesiti a risposta multipla. Si è tenuto conto della correttezza dei contenuti, della chiarezza espositiva e della proprietà di linguaggio. La valutazione finale, oltre che sui risultati delle verifiche, si è basata sulla partecipazione, l'impegno e i miglioramenti ottenuti.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI

La classe ha mostrato sufficiente attenzione ed interesse nei confronti della materia però l'impegno nello studio non è stato sempre puntuale ed adeguato e non sono sempre stati rispettati i tempi previsti per le verifiche.

Nel complesso gli alunni hanno conseguito una sufficiente conoscenza del programma anche se lo studio, per una buona parte di essi, è stato quasi esclusivamente mnemonico. Solo un ristretto gruppo è andato oltre la semplice memorizzazione ed ha acquisito una discreta conoscenza degli argomenti trattati ed è in grado di interpretare e collegare i vari fenomeni e cogliere gli aspetti più rilevanti delle leggi che li regolano.

MATERIA: SCIENZE Prof. Michele Maccantelli

Libro di testo: T. CAVATTONI, F. FANTINI, S. MONESI, S. PIAZZINI, *Dall'Universo al pianeta azzurro*, Italo Bovolenta Editore, Ferrara 2009.

QUADRO SINTETICO DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'attività con la classe ha potuto svolgersi regolarmente nel primo quadrimestre, mentre nel secondo quadrimestre le ore di lezione effettivamente svolte (alla data del 9 maggio) sono state solo 17 a causa della partecipazione del docente ad un progetto di stage all'estero di una classe quarta dell'istituto per un periodo di due settimane, a cui si sono sommate, nel mese di aprile, le vacanze pasquali e il ponte concesso dalla regione Toscana (sono previste altre 8 ore di lezione prima della conclusione dell'anno scolastico che porteranno il totale a 25, sulle 33 previste per il secondo quadrimestre) Il ridotto numero di ore di lezione non ha consentito di svolgere tutto il programma previsto, anche se gli argomenti trattati sono stati comunque sufficienti per il conseguimento delle competenze previste dalla disciplina.

I risultati raggiunti dai singoli allievi sono piuttosto disomogenei. Quasi tutti gli alunni hanno conseguito risultati sufficienti anche se per alcuni non si è andati al di là di tale livello, mentre alcuni tra gli alunni hanno raggiunto livelli buoni o ottimi.

In pochissimi casi il risultato non è del tutto sufficiente al momento della redazione di questo documento, ma vista la lieve entità di tali carenze, si suppone che riescano ad arrivare alla fine dell'anno con una valutazione sufficiente.

Il livello medio di preparazione della classe va da più che sufficiente a discreto.

La partecipazione è stata per alcuni discontinua, sia per quanto riguarda l'effettiva presenza alle lezioni, sia per un impegno non costante nel lavoro.

La maggior parte degli alunni ha comunque dimostrato un buon livello di partecipazione e buone motivazioni, il dialogo con l'insegnante è stato significativo, corretto e proficuo nella stragrande maggioranza dei casi.

Le maggiori difficoltà sono state incontrate dai ragazzi nel collegare i temi degli argomenti trattati con i relativi riferimenti di Chimica, Fisica, Biologia e Geografia anche perché la classe non ha mantenuto una continuità didattica nei cinque anni sulle scienze.

ARGOMENTI TRATTATI

PARTE DI GEOGRAFIA ASTRONOMICA

Capitolo 1 Lezione 3, le coordinate celesti.

I punti di riferimento sulla sfera celeste, zenit, nadir, polo nord e polo sud celesti, cerchi di riferimento. Coordinata altazimutali, coordinate equatoriali celesti

Capitolo 2 Lezione 5, il sole e la misura del tempo. (solo cenni)

Tempo solare vero, tempo solare medio, tempo universale

Capitolo 2 Lezione 6, (solo cenni su: analemma e linea del cambiamento di data)

Capitolo 3 Lezione 8, Keplero

Le tre leggi di Keplero. Precessione luni-solare, nutazione, maree.

Capitolo 4 Lezione 9, il moto di rotazione

Conseguenze del moto di rotazione. Prove del moto di rotazione, prova di Guglielmini, prova di Foucault.

Capitolo 4 Lezione 10, il moto di rivoluzione

Moto di rivoluzione e stagioni meteorologiche, equinozi, solstizi.

Capitolo 4 Lezione 11, prove del moto di rivoluzione

Prove del moto di rivoluzione, l'aberrazione annua, l'angolo di parallasse. La misura delle distanze con il metodo della parallasse, il parsec.

Capitolo 5 Lezione 14, moti, fasi ed eclissi della Luna.

Fasi lunari, mese sinodico, siderale e draconico. Rotazione, rivoluzione e traslazione, linea dei nodi, eclissi di luna e di sole, eclissi anulari.

Capitolo 6 Lezione 15, la luce dal cielo (escluso il 6.2 strumenti per osservare)

La natura della luce, lo spettro elettromagnetico.

Capitolo 6 Lezione 16, l'informazione dal cielo (escluso il 6.6 modello atomico di Bohr)

Emissione termica, spettro continuo, spettro a righe in emissione, spettro a righe in assorbimento.

Capitolo 8 Il sistema solare (solo cenni e le principali definizioni)

I corpi del sistema solare, pianeti, satelliti, asteroidi, comete, fascia di Kuiper, nube di Oort, meteore, meteoroidi, meteoriti.

Capitolo 9 Lezione 23, gli albori dell'astrofisica

Classificazione delle stelle, magnitudine assoluta e apparente, classe spettrale

Capitolo 9 Lezione 24, maturità dell'astrofisica

Il diagramma H-R , la sequenza principale e l'evoluzione stellare in base alla massa iniziale

Capitolo 9 Lezione 25, strani oggetti nella galassia (escluso il 9.8, ammassi stellari)

Nane bianche, stelle di neutroni, buchi neri. Stelle variabili, le Cefeidi e la misura delle distanze.

Capitolo 10 Lezione 27, cenni di cosmologia

Effetto Doppler, red shift, legge di Hubble, l'espansione dell'universo e la teoria del big bang. Radiazione cosmica di fondo, ipotesi sull'evoluzione dell'universo.

PARTE DI SCIENZE DELLA TERRA

Capitolo 1 Lezione 2, gradualismo dei processi geologici

Il catastrofismo e il principio dell'attualismo.

Capitolo 1 Lezione 3, materiali della Terra solida

I minerali, proprietà dei minerali, classificazione dei minerali

Capitolo 1 Lezione 4, formazione e trasformazione delle rocce

Le rocce, il processo magmatico, il processo sedimentario, il processo metamorfico. Il ciclo litogenetico.

Capitolo 2 Lezione 5, dai sedimenti alle rocce sedimentarie

La struttura stratificata. Rocce clastiche, rocce organogene, rocce chimiche

Capitolo 2 Lezione 6, Stratificazione e giacitura (esclusi 2.6, 2.7)

I principi della stratigrafia, principio di orizzontalità originaria, principio di sovrapposizione. Successioni stratigrafiche.

Capitolo 2 Lezione 7, le rocce sedimentarie nel tempo

Paleogeografia e ambienti di sedimentazione, trasgressione, regressione.

Capitolo 3 Lezione 8, testimonianze della vita nelle rocce

I fossili e la paleontologia, processi di fossilizzazione

Capitolo 3 Lezione 9, misura del tempo geologico

Metodi di datazione relativa e metodi di datazione assoluta. Le correlazioni stratigrafiche. Le ere geologiche e la scala dei tempi geologici.

Capitolo 4 Lezione 10, struttura e composizione delle rocce magmatiche (per i paragrafi 4.2 e 4.3, solo schematica classificazione dei silicati)

Struttura macrocristallina e microcristallina, rocce intrusive e effusive. La composizione mineralogica delle rocce magmatiche

Capitolo 4 Lezione 11, il processo di formazione delle rocce magmatiche

Magma primario, magma anatettico, la serie di Bowen e la cristallizzazione frazionata, fusione parziale e differenziazione del magma.

Capitolo 5 Lezione 12, le eruzioni vulcaniche

Struttura dei vulcani, vulcani effusivi, vulcani esplosivi, tipi di eruzione.

Capitolo 5 Lezione 13, le forme dei vulcani

Eruzioni lineari, edifici vulcanici. Vulcani strato, vulcani scudo, caldere

Capitolo 5 Lezione 14, i vulcani e l'uomo

Il concetto di rischio in geologia, il rischio vulcanico in Italia.

Capitolo 6 (solo cenni)

I fattori del metamorfismo, il concetto di minerale indice e di facies metamorfica. Metamorfismo regionale, di contatto e cacaclastico.

Capitolo 7 Lezione 17, comportamento delle rocce sotto sforzo

Movimenti tettonici, epirogenesi. Deformazioni elastiche, deformazioni plastiche.

Capitolo 8 Lezione 19, origine dei terremoti

Teoria del rimbalzo elastico, periodo di ritorno.

Capitolo 8 Lezione 20, le onde sismiche

Sismografi e sismogrammi. Onde P, S e onde superficiali. Le dromocrone e il calcolo della distanza dell'epicentro

Capitolo 8 Lezione 21, i terremoti e i loro effetti

La scala Mercalli e la scala Richter. La distribuzione geografica dei terremoti

Capitolo 8 Lezione 22, come difendersi dai terremoti

Il rischio sismico in Italia

Capitolo 9 Lezione 24, l'indagine sismologica

Onde sismiche e interno terrestre, superfici di discontinuità, riflessione e rifrazione delle onde.

Capitolo 9 Lezione 25, struttura stratificata della Terra

Crosta, mantello, nucleo, litosfera e astenosfera. Il principio dell'isostasia. Geoterma e flusso di calore.

Capitolo 10 Lezione 26, crosta continentale e crosta oceanica

Orogeni e cratoni. Dorsali e fosse oceaniche, faglie trasformi, rift valley.

Capitolo 10 Lezione 27, il rinnovamento della litosfera oceanica

Espansione dei fondali oceanici, paleomagnetismo, faglie trasformi.

Capitolo 11 Lezione 28, il mosaico globale

La teoria della tettonica a placche. Margini divergenti, convergenti e trascorrenti. Zone di subduzione, piano di Benioff e archi magmatici. Margini convergenti e orogenesi.

Capitolo 11 Lezione 29, un pianeta in evoluzione

La teoria di Wegener, la Pangea, i moti convettivi del mantello. I punti caldi. L'evoluzione dell'area mediterranea.

(i capitolo 10 e 11 saranno affrontati nelle ultime settimane dell'anno)

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni sono state ricavate sia da test scritti, nella tipologia di quesito a risposta singola, sia da colloqui con un numero minimo di almeno due valutazioni per ogni quadrimestre.

METODOLOGIA

Lezione frontale spesso integrata dall'uso di mezzi audio visivi come video, lavagna elettronica e l'uso di siti internet di interesse. I ragazzi hanno in diverse occasioni lavorato in piccoli gruppi, sia per attività di ripasso, sia per attività di recupero. In particolare per quest'ultimo tipo di attività è stata usata una modalità di auto-aiuto tra ragazzi che hanno preparato da soli test e prove da sottoporre ai compagni. Gli studenti hanno avuto a disposizione un blog gestito dal docente in cui hanno potuto reperire informazioni sul programma e sulle attività svolte, link a risorse ed esercitazioni oltre naturalmente ad un ambiente di discussione interattivo.

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

I ragazzi hanno partecipato ad un seminario sul rischio sismico tenuto da Dario Albarello, docente di Geofisica Applicata presso l'Università di Siena.

SIMULAZIONE TERZA PROVA

- Descrivi quali condizioni al contorno devono verificarsi perché possa avvenire un'eclisse di sole o di luna. Quale ulteriore condizione è necessaria perché si verifichi un'eclisse anulare di sole?
- Le rocce sedimentarie vengono solitamente classificate in tre gruppi: rocce clastiche, rocce organogene e rocce chimiche. Definisci caratteristiche e modalità di formazione dei tre gruppi di rocce, riportando alcuni esempi di litotipi per ciascuno.
- Quali tipi di onde sismiche si producono in occasione di un terremoto? Quali sono le loro caratteristiche?

MATERIA: LINGUAGGI VISUALI
Prof. ssa Elisabetta Pieri

N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI: 2

di cui di LABORATORIO : 2

Profilo della classe VBP

La classe è formata da alunne ed alunni capaci, con diversi livelli di conoscenze e competenze, di individuare le coordinate storico-culturali entro le quali si sviluppa l'opera d'arte, di riconoscerne le tecniche esecutive e i caratteri formali e stilistici ed infine di saperne analizzare la struttura compositiva. Un gruppo limitato è inoltre in grado di fare agevolmente collegamenti tra i diversi ambiti e con le altre discipline.

Durante l'anno scolastico, l'attività didattica si è concentrata prevalentemente sullo studio delle opere d'arte. In tale ambito si è deciso di privilegiare il “*moderno*” lavorando maggiormente sul tema del rinnovamento del linguaggio tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento.

Per quanto concerne l'attività laboratoriale, essa si è concentrata sul *progetto*, dedicato all'ideazione e alla realizzazione di alcuni manufatti sul tema della fiaba. L'iter si è così articolato:

- scelta di una fiaba da parte dell'allievo ed individuazione tramite scheda di ambientazione, carattere espressivo dei personaggi, descrizione fisica di ambienti e figure, selezione della scena
- stesura di una serie di bozzetti per procedere alla creazione di un “POP-UP” (carta a ritaglio e montaggio; tecniche miste)
- scelta di uno dei personaggi e ideazione di un costume, con ingrandimento di dettagli

- Situazione d'ingresso

possesso dei pre-requisiti per n° di alunni	in modo sicuro e pieno	in maniera accettabile	in maniera parziale	in maniera non soddisfacente
	13	5	0	0

- Obiettivi specifici della disciplina

- incentivare la collaborazione tra gli allievi e le attività di gruppo
- ampliare il panorama delle tecniche e delle forme di comunicazione, con particolare attenzione all'immagine filmica e fotografica
- approfondire l'analisi iconografica e la lettura compositiva e tecnica dell'opera pittorica, scultorea ed architettonica
- stimolare l'allievo a superare la visione superficiale dell'immagine e a saper guardare “oltre l'immagine” tramite la chiave interpretativa di simboli, miti e dei fatti storici contemporanei
- guidare alla lettura per fasi sovrapposte tramite l'ausilio di elaborati grafici
- introdurre alla fruizione consapevole e corretta del luogo museo ed alla creazione di schede sulle opere in forma cartacea e digitale

- Articolazione e contenuti dei moduli e/o delle unità didattiche

Modulo o unità didattica n°1

Illuminismo e Neoclassicismo - Inquadramento e caratteri generali (scultura, pittura, architettura).
Analisi biografica critica dell'opera di: Boullé, Piranesi, Canova e David.

Opere indagate:

Canova: *Amore e Psiche, Paolina Borghese, Ebe, Monumento a Maria Teresa d'Austria*
David: *Il giuramento degli Orazi, L'assassinio di Marat*
Piermarini: *Teatro alla Scala di Milano*

Modulo o unita' didattica n° 2

Romanticismo - Inquadramento e caratteri generali (pittura). Analisi biografico critica dell'opera di: Géricault, Delacroix, Hayez, Turner, Friedrich, Goya.

Opere indagate:

Géricault: *La zattera della medusa, L'alienata*

Délaacroix: *La libertà che guida il popolo*

Hayez: *Pensiero malinconico, Il bacio*

Goya: *Il sonno della ragione genera mostri, Maya, Le fucilazione del 3 maggio 1808*

Turner: *La Temeraire, L'incendio della Camera dei Lords*

Friedrich: *Abbazia nel querceto, Viandante in un mare di nebbia, Il naufragio*

Modulo o unita' didattica n° 3

Realismo – Inquadramento e caratteri generali. Analisi biografico critica dell'opera di Courbet.

Opera indagata: *Lo spaccapietre*

Modulo o unita' didattica n° 4

I Macchiaioli – Inquadramento e caratteri generali. Analisi biografico critica dell'opera di Fattori e Lega.

Opere indagate:

Fattori: *La battaglia di Magenta, Soldati francesi del '59, La rotonda di Palmieri, In vedetta*

Lega: *Lo stornello*

Modulo o unita' didattica n° 5

Architettura del ferro - Inquadramento e caratteri generali. Analisi delle seguenti architetture: *Il palazzo di Cristallo di Londra, La torre Eiffel, Galleria V.Emanuele a Milano*

Documento video: *Paris qui dort*, R.Clair, 1923

Modulo o unita' didattica n° 6

Impressionismo - Inquadramento e caratteri generali. Analisi dell'influenza della fotografia e delle stampe giapponesi. Analisi biografico critica dell'opera di Manet, Monet, Degas.

Opere indagate:

Manet: *Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies Bergères*

Monet: *Impressione sole nascente, La cattedrale di Rouen, Palazzo Ducale a Venezia, Lo stagno delle ninfee*

Degas: *La lezione di ballo, L'assenzio*

Modulo o unita' didattica n° 7

Post-impressionismo- Inquadramento e caratteri generali. Analisi biografico critica dell'opera di Cézanne, Gauguin, Van Gogh e Matisse

Opere indagate:

Cézanne: *I giocatori di carte, La montagna Sainte Victoire*

Gauguin: *Il Cristo giallo, Da dove veniamo dove andiamo*

Van Gogh: *Autoritratto con cappello di feltro, Campo di grano con corvi*

Matisse: *Stanza rossa, Vaso con pesci*

Modulo o unita' didattica n° 8

Modernismi – Inquadramento e caratteri generali di Art Nouveau, Liberty, Secessione viennese, Modernismo catalano. Analisi biografico critica dell'opera di Klimt; opere indagate: *Giuditta e Danae*

Modulo o unita' didattica n° 9

Le avanguardie storiche:

Espressionismo – Inquadramento e caratteri generali. Analisi biografico critica del gruppo Die Brücke e dell'opera di Munch e Schiele.

Opere indagate:

Munch: *La fanciulla malata, Il grido*

Schiele: *Autoritratto, Abbraccio*

Modulo o unita' didattica n° 10

Cubismo – Inquadramento e caratteri generali. Analisi biografico critica dell'opera di Picasso.

Opere indagate:

Picasso - Per il "periodo rosa" *Famiglia di Acrobati*; per il cubismo e postcubismo *Les demoiselles d'Avignon* e *Guernica*

Modulo o unita' didattica n° 11

Futurismo – Inquadramento, caratteri generali, analisi dei manifesti. Lettura critica dell'opera di Boccioni e Balla:

Opere indagate:

Boccioni: *La città che sale, Forme uniche della continuità nello spazio*

Balla: *Dinamismo di un cane, Compenetrazioni iridescenti*

Modulo o unita' didattica n° 12

Surrealismo – Inquadramento, caratteri generali, analisi dei manifesti. Lettura critica dell'opera di Mirò, Magritte, Dalì:

Opere indagate:

Mirò: *Montgris: il paese e la chiesa, Il carnevale di arlecchino, Blu III*

Magritte: *La bella prigioniera, La battaglia delle Argonne*

Dalì: *Stipo antropomorfo, Crocifisso ipercubico*

Modulo o unita' didattica n° 13

Astrattismo

Inquadramento e caratteri generali. Lettura critica dell'opera di Mondrian, Klee e Kandinskij.

Opere indagate:

Mondrian: *L'albero rosso, Composizione in rosso blu e giallo*

Klee: *Adamo ed Eva, Fuoco nella sera*

Kandinskij: *Paesaggio estivo, Alcuni cerchi*

Modulo o unita' didattica n° 14

Ritorno all'ordine e metafisica

Inquadramento e caratteri generali. Lettura critica dell'opera di De Chirico e Carrà

Opere indagate:

De Chirico: *Le muse inquietanti* – Carrà: *I funerali dell'anarchico Galli, Le figlie di Loth*

Laboratorio operativo, con foto e schizzi dal vero, **Attorno a Piazza Arnolfo** - Architetti ed artisti del secondo Novecento per Colle: Michelucci, Nouvel e Buren

Obiettivo: produzione di una tavola di lettura che coniughi informazioni ed immagini

- Strumenti di lavoro utilizzati

Libro di testo in adozione: G.Cricco, F.P.Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, serie arancione, volumi 4 e 5

Altri sussidi: testi in fotocopia, risorse di rete, presentazioni multimediali, selezione immagini e video per la LIM

f) Utilizzazione di laboratori

SI NO

Metodi d'insegnamento utilizzati

Per quanto riguarda le modalità didattiche, per il laboratorio si è privilegiato il lavoro di gruppo, onde stimolare le abilità degli studenti a lavorare in collaborazione; per la storia dell'arte, lo studio teorico del libro di testo (G.Cricco, F.P.Di Teodoro) è stato integrato per la sezione del Romanticismo da M.Bona Castellotti (*Percorso di Storia dell'Arte. Dal Neoclassicismo ai Minimalismi*) ed arricchito dalla redazione di schede analitico-critiche delle opere sulle singole UD, scelte dagli alunni tra quelle proposte sulla base del proprio interesse, onde perfezionare le abilità di lettura dell'immagine (soggetto, codice visivo, iconografia, valori simbolici ed espressivi). Tali schede, realizzate durante i 5 anni, sono state raccolte in un portfolio a costituire materiale originale di studio e riflessione.

Il libro di testo è stato inoltre integrato da supporti media (rete e documenti video tematici), dal contatto diretto con l'opera d'arte e da materiale digitale o cartaceo fornito dall'insegnante.

Metodi per la verifica e la valutazione

Gli alunni sono stati verificati sia in forma orale che scritta. Per quanto riguarda la *storia dell'arte*, la prova scritta si è articolata in una sezione di inquadramento generale del periodo e/o di un artista e della scheda di lettura di un'opera d'arte. Per quanto concerne il laboratorio espressivo, gli elaborati sono stati valutati in aula, alla presenza dell'allievo. La valutazione finale ha sempre tenuto conto sia della parte teorica che di quella pratica, sintetizzando in questo caso sia le abilità tecnico-pratiche che la capacità organizzativo-espressiva.

Verifiche effettuate per storia dell'Arte: 2 scritte nel primo quadrimestre; 2 scritte ed una orale nel secondo quadrimestre

Simulazione Terza prova:

1 . Fai un confronto tra il *romanticismo inglese e italiano* in pittura

2 Spiega il ruolo della *fotografia* e delle *stampe giapponesi* nell'evoluzione artistica della seconda metà dell'Ottocento

3 Scheda di lettura di un'opera; dopo averne indicato autore, titolo ed epoca, analizza l'opera (soggetto, codice visivo, analisi spaziale, valori espressivi)



MATERIA: EDUCAZIONE FISICA Prof. Luca Babucci
--

MODULO DI CONTENUTO GENERALE

Aiutare ciascun individuo a migliorare il proprio comportamento motorio in base alla sua età reale e alle sue potenzialità, a saperlo protrarre nel tempo, conservando l'efficacia del gesto.

1. MODULO DI CONTENUTO

Esercizi per la resistenza organica e muscolare

METODI E MEZZI

Lanci di palle mediche, giochi di movimento, esercizi di preparazione corsa veloce e lenta, percorsi, salti alla corda, staffette, andature varie, generale, esercizi generali condizionali.

OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

Migliorare la resistenza organica attraverso forme di movimento caratterizzate dall'aspetto pre-sportivo.

2. MODULO DI CONTENUTO

Esercizi per lo sviluppo delle capacità coordinative: equilibrio, controllo motorio, coordinazione motoria, destrezza, agilità, abilità, ecc.

METODI E MEZZI

Prove combinate che determinano il miglioramento di queste capacità con o senza attrezzi.

OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

Prove combinate che determinano queste qualità. Saper cadere in equilibrio da un attrezzo. Spostarsi su un piano sollevato da terra equilibrandosi. Esercizi generali di coordinazione. Esercizi per lo sviluppo della capacità di equilibrio, di modulare l'impiego della forza, di cambiare direzione, lancio e presa di palloni, sapersi orientare nello spazio, sapersi orientare nel tempo, ecc.

3. MODULO DI CONTENUTO

Miglioramento delle capacità di base attraverso i giochi sportivi: pallavolo, pallacanestro, pallatamburello, calcetto, badminton, tennis tavolo, pallamano, palla prigioniera.

METODI E MEZZI

Saper giocare insieme ad altri compagni. Sapersi adattare alle regole sportive e sociali con conseguente rispetto leale. Saper giocare globalmente i più comuni giochi di squadra. Giocare una partita di pallavolo, pallacanestro, pallatamburello, calcetto conoscendo le regole fondamentali autorganizzandosi, autoarbitrandosi.

OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

Migliorare il valore motorio di ciascun individuo, ossia migliorare le capacità coordinative e condizionali attraverso i giochi sportivi.

OBIETTIVI OPERATIVI E COMPORTAMENTI DA RAGGIUNGERE

SAPER ESSERE PADRONI DEL PROPRIO CORPO IN QUALUNQUE SITUAZIONE FUORVIANTE L'EQUILIBRIO O CHE RICHIEDA UN INTENSO CONTROLLO NEUROMUSCOLARE.

- Controllare e dosare la propria respirazione durante gli esercizi, gli sforzi o durante la ricerca ed il controllo dell'equilibrio.
- Essere capaci di cadere a terra in equilibrio da un attrezzo.
- Spostarsi da un piano sollevato da terra equilibrandosi senza eccessiva difficoltà.
- Cadere a terra senza farsi male dopo aver perso l'equilibrio.

SAPER GIOCARE INSIEME AGLI ALTRI COMPAGNI

- Riconoscere l'importanza dell'aiuto e della collaborazione degli altri nei giochi e nelle attività di Gruppo.
- Accettare l'impegno e le capacità di tutti.
- Accettare con pacatezza e serenità il confronto delle idee e delle azioni compiute.
- Usare la discussione e lo scambio di esperienze per trovare soluzioni che migliorino la riuscita della squadra o del gruppo in attività sia competitive che collaborative.
- Rispettare le idee dei compagni e intervenire con ordine nelle discussioni o nei giochi senza creare difficoltà od ostacolare i compagni.
- Partecipare con impegno cercando di dare sempre il meglio di sé.

SAPER GIOCARE GLOBALMENTE I PIÙ COMUNI GIOCHI DI SQUADRA

- 1) Giocare una partita di...(basket, pallavolo, calcio) conoscendo le regole fondamentali.
- 2) Autorganizzandosi, autoarbitrandosi.

SAPERSI ADATTARE ALLE REGOLE SOCIALI E SPORTIVE CON CONSEGUENTE RISPETTO.

- 1) Vivere le regole come condizioni necessarie e non come limitazioni.
- 2) Non cercare di imbrogliare durante i giochi.
- 3) Non voler vincere ad ogni costo ed essere leali e cortesi con i compagni.
- 4) Evitare di commentare gli errori dei compagni di squadra con critiche inutili e presuntuose.
- 5) Evitare di discutere continuamente le decisioni arbitrali dato che, anche se può accadere che l'arbitro abbia torto, è umano sbagliare.

SAPER ESPRIMERE VERBALMENTE PER OGNI ATTIVITÀ LA CONOSCENZA DELLA MEDESIMA, LA COMPrensIONE DELLE REGOLE, L'APPLICAZIONE PRATICA IN FORMA DI AUTOVALUTAZIONE.

- 1) Comunicare con linguaggio appropriato le esperienze vissute e il loro fine.
- 2) Riconoscere da soli quando si sbaglia e perché.
- 3) Individuare quale movimento è stato sbagliato e sapere come correggerlo.
- 4) Riconoscere le proprie lacune ed impegnarsi per migliorare.
- 5) Rispettare e richiedere il rispetto delle regole, delle attività o dei giochi stabilite con i compagni e con l'insegnante.

SAPERSI AUTOVALUTARE IN FUNZIONE DEL PROPRIO VALORE MOTORIO

- 1)** Esprimere la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie risorse.
- 2)** Sapersi porre obiettivi adatti alle proprie possibilità.
- 3)** Sapersi organizzare per raggiungere i risultati che ci si era proposti.
- 4)** Saper prendere atto dei risultati ottenuti.
- 5)** Assumersi la responsabilità degli errori commessi.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Controllo dei pre-requisiti, cioè le abilità e le capacità che l'alunno deve necessariamente possedere per poter utilmente apprendere nuove e sempre più complesse capacità.

Controllo del livello di preparazione (che costituisce uno dei punti di riferimento dell'insegnante per l'elaborazione dei programmi, avendo a disposizione gli opportuni strumenti di lavoro).

Il tutto utilizzando dei test attraverso percorsi, circuiti, giochi sportivi e non.

MATERIA: Insegnamento RELIGIONE CATTOLICA Prof. Carlo D'Orefice
--

N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI: 1 di CUI DI LABORATORIO : 0

di CUI IN CO-PRESENZA CON ALTRI DOCENTI: 0

N. di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane) 33.

N. di ore di frequenza dei singoli alunni ,calcolata alla data di approvazione del documento del consiglio di classe sulla base delle ore di lezione effettivamente svolte pari a

Cognome e nome	Ore di frequenza
Cambi Cesare	20
Checchucci Noemi	20
Chiari Francesca	20
Ditifeci Robin	22
Gabbrielli Giada	22
Giannini Anita	22
Lizzerini Mattia	17
Mancini Martina	21
Manganelli Martina	21
Noviello Lisa	17
Perduto Vincenzina	23

a) Situazione d'ingresso

	In modo pieno e sicuro	In maniera accettabile	In maniera parziale	In maniera non soddisfacente
Possesso dei pre-requisiti per n° di alunni		11		

b) Obiettivi specifici della disciplina

1- sapere indicare le posizioni di ateismo nelle teorie di alcuni personaggi significativi nel panorama culturale;

2- riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato

c) Grado di conseguimento degli obiettivi per numero di alunni

	<i>Pieno</i>	<i>Accettabile</i>	<i>Parziale</i>	<i>Scarso</i>
<i>Obiettivo 1</i>		11		
<i>Obiettivo 2</i>		11		

d) Articolazione e contenuti dei moduli e/o delle unità didattiche effettivamente svolte

Modulo o unità didattica n° 1: Il problema dell'ateismo

-Sequenza logica del modulo o dell'unità didattica: Attività d'inizio modulo brain storming sul termine ateismo; il concetto di Dio in Sant'Anselmo ed in Cartesio; l'ateismo quale aporia del XX secolo (Del Noce); la teoria dei tre stadi di Comte; l'ateismo in Feuerbach; Darwin, Marx, Freud e Nietzsche; l'ateismo come ribellione al "dio falsificatore e negatore della libertà dell'uomo" – visione del film "The Truman show".

-tempi di svolgimento (in ore): 11

Modulo o unità didattica n° 2: Cenni di dottrina sociale della Chiesa Cattolica

-Sequenza logica del modulo o dell'unità didattica: Concetti di ideologia ed utopia; Il Regno di Dio, la centralità della persona, i diritti dell'uomo, la sussidiarietà e la giustizia-solidarietà; Vangelo, lavoro e centralità della persona – visita a Loppiano quale esempio concreto di attuazione della dottrina sociale della chiesa; Visione del Film “Don Lorenzo Milani” quale esempio di attuazione eroica della società ideale cristiana (Regno di Dio); (da fare) lettera a Pipetta di Don Lorenzo Milani; lettura di passi salienti della “Centesimus annus”; panoramica sulle principali encicliche sociali della Chiesa.

-tempi di svolgimento (in ore) : 15 (12+3)

e) Strumenti di lavoro utilizzati

-libro di testo in adozione: AA.VV., “Nuovi Confronti”, Volume unico, ElleDiCi.

-altri sussidi: Fotocopie da altri manuali scolastici; VHS; DVD.

f) Utilizzazione di laboratori

SI NO

g)Metodi d'insegnamento utilizzati

	Lezione frontale	Lezione guidata	Ricerca individuale	Ricerca o lavoro di gruppo	Brain Storming
Modulo 1	X	X			
Modulo 2	X	X			

g) Argomenti approfonditi nel corso dell'anno

h)Metodi per la verifica e valutazione

a) metodi utilizzati per la verifica formativa

Prove strutturate

Prove non strutturate
specificare

Colloqui

b)metodi utilizzati per la verifica sommativa

Non è stata fatta distinzione tra valutazione formativa e sommativa

i) Numero di verifiche sommative effettuate

1° quadrimestre **prove scritte n°.....prove orali n° 1** **prove pratiche n°.....**

2° quadrimestre **prove scritte n°.....prove orali n° 1** **prove pratiche n°.....**

MATERIA: Educazione alla creatività (alternativa alla religione)

DOCENTE: Ferrini Daniela

N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI: 1 di cui LABORATORIO : 1

di CUI IN CO-PRESENZA CON ALTRI DOCENTI: 0

N. di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane) 33.

N. di ore di frequenza dei singoli alunni ,calcolata alla data di approvazione del documento del consiglio di classe sulla base delle ore di lezione effettivamente svolte pari a 22

Cognome e nome	Ore di frequenza
Jannelli Teresa	19
Testi Camilla	21
Vanni Alice	21

a) Situazione d'ingresso

	In modo pieno e sicuro	In maniera accettabile	In maniera parziale	In maniera non soddisfacente
Possesso dei pre-requisiti per n°3 di alunni			3	

b) Obiettivi specifici della disciplina

1-conoscere le principali norme di sicurezza: riconoscere gli spazi di laboratorio come luogo di lavoro rispettando norme e segnaletica di sicurezza.

2-saper usare in modo creativo materiali per realizzare piccoli oggetti applicando tecniche artigianali alla propria creatività.

c) Grado di conseguimento degli obiettivi per numero di alunni

	<i>Pieno</i>	<i>Accettabile</i>	<i>Parziale</i>	<i>Scarso</i>
<i>Obiettivo 1</i>		3		
<i>Obiettivo 2</i>		3		

d) Articolazione e contenuti dei moduli e/o delle unità didattiche effettivamente svolte

Modulo o unità didattica n° 1:Norme di sicurezza. I materiali e gli intrecci.

Conoscenza base delle norme di sicurezza e di comportamento da tenere in un laboratorio utilizzando le eventuali attrezzature correttamente senza rimuovere i dispositivi di protezione.

Tecniche di intreccio base- come si realizza un tessuto riciclando materiali poveri per realizzare piccoli oggetti di uso comune. Collana con pendenti realizzata con riccioli di carta.

svolgimento (in ore): 11

Modulo o unità didattica n° 2: Tecniche di lavorazioni e stampa manuali:dalla progettazione alla realizzazione.

Creazioni di piccoli oggetti decorativi utilizzando tessuto non tessuto (feltro) assemblati con tecnica artigianale ed uso di punti sartoriali (punto festone, punto imbastitura).

Tecnica di legature: foulard Furoshiki.

Svolgimento (in ore):11

e) Strumenti di lavoro utilizzati

riviste di moda, quotidiani, strumenti di laboratorio, tessuti.

f) Utilizzazione di laboratori

SI

g)Metodi d'insegnamento utilizzati

	Lezione frontale	Lezione guidata	Ricerca individuale	Ricerca o lavoro di gruppo	Brain Storming
Modulo 1		X			
Modulo 2		X			

g) Argomenti approfonditi nel corso dell'anno

h)Metodi per la verifica e valutazione

a) metodi utilizzati per la verifica formativa

Prove strutturate

Prove non strutturate

Specificare: verifica prodotto finito.

Colloqui X

i) Numero di verifiche sommative effettuate

1° quadrimestre prove scritte n°.....prove orali n° prove pratiche n° 1

2° quadrimestre prove scritte n°.....prove orali n° prove pratiche n°1

MATERIA: PIANOFORTE

Prof. ssa Sandra Panzani

ORE SETTIMANALI di 40 minuti

Profilo dell'alunno Ditifeci Robin V BP

L'alunno ha frequentato il corso di pianoforte facoltativo pomeridiano fino dalla prima classe del Liceo della Formazione.

Contemporaneamente segue il corso di clarinetto presso l'Istituto Musicale Pareggiato "Rinaldo Franci" di Siena, dove ha già conseguito la Licenza di Teoria e solfeggio.

L'alunno possiede ottime qualità e competenze di base, che gli consentono un corretto approccio allo studio dei brani pianistici, in primo luogo per quanto riguarda la lettura della notazione e il senso ritmico.

I suoi interessi musicali sono principalmente rivolti allo studio del repertorio novecentesco e contemporaneo nei suoi vari aspetti, dalle avanguardie del primo Novecento alle espressioni attuali con riferimento a composizioni tratte da colonne sonore cinematografiche.

Lo studio da parte dell'alunno dei suddetti repertori si inserisce in un più vasto ambito di interesse per l'espressione poetica, letteraria e artistica che ha percorso la storia del Novecento, a partire dal Simbolismo francese.

L'alunno si è dimostrato pertanto in pieno possesso dei requisiti per svolgere un proficuo lavoro nel corso dell'anno scolastico. Ha frequentato assiduamente le lezioni, impegnandosi con costanza anche nello studio a casa, superando alcune incertezze tecniche.

Obiettivi specifici della disciplina

- migliorare le capacità di lettura e di individuazione degli elementi del brano musicale
- migliorare le capacità di coordinazione, di rilassamento e di attacco del tasto
- migliorare il controllo e la resistenza psicofisica durante l'esecuzione strumentale
- approfondire l'analisi dell'opera nel suo contesto storico

Il lavoro pianistico è stato incentrato sullo studio tecnico dei brani presi in esame, contemporaneamente approfondendo i criteri di esecuzione per quanto concerne il suono, il fraseggio, la dinamica, l'agógica, l'uso del pedale di risonanza, in relazione allo stile peculiare di ciascuna composizione.

Sono state oggetto di studio le seguenti composizioni:

- CLAUDE DEBUSSY (1862 – 1918) compositore francese esponente dell'Impressionismo

Page d'album

- BÉLA BARTÓK (1881 – 1945) compositore ungherese, studioso del canto popolare ungherese e rumeno

Danza rumena n. 1

- ALFREDO CASELLA (1883 – 1947) compositore e pianista italiano, esponente della rinascita della musica strumentale italiana, in collegamento con le avanguardie storiche europee

Preludio

- DIMITRIJ KABALEVSKIJ (1904 – 1987) compositore russo, che non si discosta dall'ambito tonale e inserisce nelle sue composizioni elementi popolari della propria nazione

Ballad

- YANN TIERSEN (n. 1970) compositore francese “minimalista” conosciuto soprattutto per colonne sonore

La Noyée

E' previsto un saggio degli allievi che hanno frequentato il corso, in occasione del quale l'alunno eseguirà i brani di Bartók, Casella, Kabalevskij e Tiersen.

Strumenti di lavoro utilizzati

Il pianoforte verticale della scuola

Testi in fotocopia forniti dall'insegnante o stampati dalla rete

Verifiche

Si sono svolte in itinere, valutando durante lo svolgimento delle lezioni i risultati conseguiti in relazione alla situazione di partenza